



**PROGETTO TRIENNALE DI CONSOLIDAMENTO E
SVILUPPO DELL'AZIONE E DELL'ATTIVITÀ DEL
CENTRO INTERPROVINCIALE SERVIZI
VOLONTARIATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ESERCIZI 2011-2012-2013**

**Volontariato
Le ali della
solidarietà**



**PROGETTO TRIENNALE DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'AZIONE E DELL'ATTIVITÀ
DEL CENTRO INTERPROVINCIALE SERVIZI VOLONTARIATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ESERCIZI 2011-2012-2013**

Indice

1. INTRODUZIONE (Obiettivi del processo di pianificazione e metodologia)	3
2. ORIENTAMENTI DEL COMITATO DI GESTIONE DEL FVG	4
3. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL VOLONTARIATO	6
3.1 Analisi del volontariato locale	6
3.2 I bisogni della società e delle OdV	7
3.3 Sistema di relazioni e collaborazioni del Centro Interprovinciale con enti pubblici e privati del territorio	8
3.4. Le caratteristiche organizzative del Csv Fvg.....	8
4. LE ATTIVITA' SVILUPPATE NELL'ULTIMO QUADRIENNIO	10
4.1. Operazioni ed attività significative effettuate negli ultimi esercizi	10
4.2 Alcuni indicatori sintetici delle attività e delle performance del CSV dell'ultimo quadriennio (2006-2009) compresi dati statistici provvisori del 1^ Semestre 2010.....	11
5. PIANO TRIENNALE 2011- 2013	12
5.1 Ambiti di attività di missione: finalità, obiettivi, strategie, azioni e risultati attesi	12
5.1.1. Promozione.....	14
5.1.2. Consulenza e assistenza	15
5.1.3. Formazione	16
5.1.4. Informazione e comunicazione	17
5.1.5. Ricerca e documentazione	18
5.1.6. Supporto logistico	18
5.1.7. Progettazione sociale e animazione territoriale.....	19
5.1.7.1. Attività di servizi e iniziative a sostegno della promozione della solidarietà	20
5.1.7.2. Attività di servizi finalizzati a promuovere e a sostenere lo sviluppo delle odv	20
5.1.8. Organizzazione, governance, trasparenza, partecipazione	20
6. PIANO OPERATIVO ANNUALE ESERCIZIO 2011	21
6.1 Ambiti di attività di missione: programmazione e azioni	21
6.1.1. Promozione	21
6.1.2.Consulenza e assistenza	22
6.1.3. Formazione	23
6.1.4. Informazione e comunicazione	25

6.1.5. Ricerca e documentazione	26
6.1.6. Supporto logistico	27
6.1.7. Progettazione sociale e animazione territoriale	28
6.1.7.1. Attività di servizi e iniziative a sostegno della promozione della solidarietà	28
6.1.7.2. Attività di servizi finalizzati a promuovere e a sostenere lo sviluppo delle odv	28
6.1.8. Organizzazione, governance, trasparenza, partecipazione.....	29
 7. MODALITA' DI VERIFICA E SISTEMI DI VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE	29
 8. RISORSE ECONOMICHE	29
 9. ALLEGATI.....	31
Allegato 9.1. Composizione del Consiglio direttivo del Csv Fvg	31
Allegato 9.2 Composizione del Collegio di Controllo	32
Allegato 9.3 Elenco sportelli Csv Fvg operativi	33
Allegato 9.4 Elenco pubblicazioni del Csv Fvg	34
Allegato 9.5 Regolamento generale per l'accesso ai servizi del Csv Fvg	36
Allegato 9.6. Analisi dei bisogni formativi delle associazioni di volontariato nella Regione Friuli Venezia Giulia - anni 2008 - 2009 - 2010	47
Allegato 9.7 Servizio Civile Nazionale	48
Allegato 9.8 Ipotesi di programmazione finanziaria anno 2011 con proiezione triennale per copertura attività proposte (stato previsionale dell'Entrata e dell'Uscita)	49
Allegato 9.9 Prospetto di sintesi di rendicontazione preventiva attività CSV FVG - anno 2011 (proventi ed oneri suddivisi in struttura e missione)	52

1. INTRODUZIONE

- **Obiettivi del processo di pianificazione e metodologia**

Il processo di programmazione pluriennale dell'attività del Centro Servizi del Friuli Venezia Giulia fa perno sull'effettiva capacità di individuare i bisogni delle organizzazioni di volontariato (Odv) e di definire un concreto piano d'intervento in cui siano congruamente correlati obiettivi, azioni e modalità di utilizzo delle risorse disponibili.

Con questa consapevolezza, intendiamo sottoporre al Comitato di Gestione del Fondo per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia, alle Organizzazioni Socie, alle Istituzioni e a tutti gli attori del Volontariato regionale, questo nostro progetto triennale di sviluppo, che sappiamo essere **parzialmente utopico** ma che al tempo stesso fonda i suoi presupposti sulla **concretezza** che ha caratterizzato gli ultimi anni del nostro operato.

Ed appellandoci a tale sintesi di idealismo e pragmatismo, tale proposta avrà un taglio sintetico presentando motivazioni, obiettivi, strategie, azioni e risorse che renderanno possibile il nostro progetto.

Il Centro Interprovinciale Servizi del Volontariato Fvg ha realizzato molte attività ed impiegato notevoli risorse a favore delle OdV in questi anni di servizio e a comprova di tale affermazione viene allegato nel testo del documento un breve riepilogo relativamente ai dati già a suo tempo riportati in tutti i Bilanci Preventivi degli anni precedenti nonché nei Bilanci Sociali negli esercizi dal 2005 al 2009 che rappresentano il trend evolutivo delle attività del CSV. Ci rendiamo ben conto che la sfavorevole congiuntura economica di questi tempi influenzerà tutto il futuro trend in esame e pertanto abbiamo già intrapreso delle iniziative rivolte alla **ulteriore razionalizzazione dei costi** ed alla **ricerca di nuove fonti di finanziamento atte a fornire risorse anche in autonomia alla legge 266/91**.

Se da un lato il futuro del Csv del Friuli Venezia Giulia è condizionato dalle risorse da mettere in campo, dall'altro abbiamo impostato il progetto di sviluppo considerando aspetti quali la governance e i meccanismi decisionali ed operativi interni, la partecipazione del volontariato al Csv Fvg, la qualità dei servizi, il sistema delle relazioni, la capacità di lettura dei bisogni e la ricerca, la formazione, la spinta motivazionale: in sostanza un reale processo di **cambiamento e miglioramento (visioning)** che dovrà guidare la capacità di programmazione e realizzazione per i prossimi anni.

Volendo anticipare alcuni argomenti, partiamo dal concetto della **trasparenza** che abbiamo concretizzato rendendo operativo un nuovo regolamento con nuovi bandi per l'erogazione di sostegni alle associazioni di volontariato anche con contenuti innovativi. Intendiamo consolidare la prassi di costituire una commissione valutativa permanente che garantirà la **terzietà** decisionale del Csv Fvg attraverso quattro membri di cui uno di nomina del Co.Ge. Fvg, uno di nomina delle Fondazioni, uno di nomina del Co.Re.Vo. e uno di nomina del Csv Fvg. Va detto che anche in definizione del rinnovo dello statuto del Csv Fvg è in fase di elaborazione il relativo regolamento. E' già in vigore un regolamento che disciplina l'erogazione dei servizi forniti dal Csv Fvg. Un ulteriore regolamento generale di gestione del Csv Fvg resta fra i compiti ed impegni del Csv dell'immediato futuro.

Ricordiamo anche è stato fatto uno sforzo notevole per l'ottenimento di un **sistema contabile evoluto** composto dal bilancio economico di competenza e da un bilancio finanziario di cassa completati dalla relativa quadratura garantendo la massima trasparenza contabile e gestionale. Con decorrenza dal Bilancio Preventivo 2011, in corso di elaborazione, sarà riclassificato tutto il sistema contabile alla luce degli intervenuti accordi nazionali in tal senso tra CsvNet, Accri e Consulta Nazionale dei Co.ge. Dal punto di vista della qualità del nostro operato, sarà ulteriormente sviluppato un sistema partecipato per avviare **un percorso comune di confronto e di dialogo atto a creare uno strumento di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza** delle attività realizzate in favore e a tutela del volontariato possibilmente con l'utilizzo di specifici indicatori tenendo conto anche dei limiti soggettivi inevitabili di chi opera in un contesto così delicato. Il Bilancio Sociale elaborato dal 2005 e progressivamente sviluppato costituisce

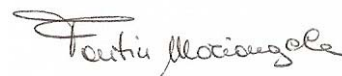
già di fatto un buon punto di partenza per un processo di ulteriore miglioramento. Da più parti, infatti, è sorta l'esigenza di valutare le azioni e le attività del non profit e del volontariato in particolare, segno della aumentata importanza di questi soggetti nel sistema sociale ed economico del territorio. Una pluralità di soggetti (enti locali, fondazioni bancarie, imprese, cittadini) riconoscono il valore del terzo settore che, **partendo dai principi di solidarietà, dono, reciprocità, hanno dato vita ad organizzazioni capaci di erogare servizi e realizzare le loro attività con efficienza ed efficacia, trovando al loro interno risorse umane che uniscono alla pura professionalità slancio ideale e alte motivazioni.**

Siamo infine consapevoli che nel prossimo futuro dovremo maggiormente razionalizzare le risorse disponibili operando per mettere in rete risorse pubbliche e private in termini di sussidiarietà orizzontale. Il volontariato nella nostra regione è cresciuto qualitativamente e quantitativamente, dimostrando una nuova professionalità e capacità progettuale, anche per merito della disponibilità economica e di stimolo del Comitato di Gestione del Fondo Speciale del Volontariato di cui le Fondazioni che vi contribuiscono sono parte determinante.

I rapporti di intesa e di linee di pensiero comuni hanno caratterizzato da svariati anni le azioni del Comitato di Gestione Fvg e del Csv Fvg, in una logica che proponeva di considerare la valutazione come elemento essenziale del comune operato **motivata dalla volontà di misurarsi e aprirsi a nuovi stimoli di miglioramento.**

Direttore del Csv Fvg
Dario Mosetti

Presidente del Csv Fvg
Cav. Mariangela Fantin



Pordenone, ottobre 2010

2. ORIENTAMENTI DEL COMITATO DI GESTIONE DEL FVG

Nella predisposizione del presente Progetto triennale, il Centro Interprovinciale ha assunto le indicazioni del Comitato di Gestione Fvg - contenute nelle Deliberazioni nn. 8,9 e 10 del 2008, negli Orientamenti ed indicazioni per il piano annuale 2010 (prot. n.57/2009 del 16 settembre 2009), infine nella Delibera n. 1/2010 - quali linee guida e priorità di intervento inserendole organicamente nel progetto di sviluppo.

In estrema sintesi, gli orientamenti programmatici espressi dal Co.Ge. Fvg, al di là delle indicazioni tecniche relative alle formulazioni di bilancio, riguardano:

- la **struttura operativa** del CSV FVG: deve essere conservata quella esistente ed eventualmente integrata senza oneri aggiuntivi;
- l'ottimizzazione e il **contenimento dei costi** in generale anche in prospettiva della consistente riduzione dei fondi erogabili nei futuri esercizi;
- la condivisione della **programmazione delle attività** con il Co.Ge. Fvg stesso e la contemporanea congiunta individuazione di meccanismi di monitoraggio e controllo;
- lo stile "**sobrio**" nella conduzione delle attività, nella comunicazione, nei consumi, nell'organizzazione, nelle spese, nei compensi ai consulenti atti a razionalizzare ulteriormente i costi;
- la **qualità della progettualità** del CSV FVG, individuando linee progettuali coerenti con i bisogni del territorio e con le finalità istituzionali del CSV FVG stesso rimanendo coerenti alle succitate delibere ed alle finalità istituzionali di promozione, sostegno, qualificazione del volontariato;
- il sostegno alle ODV, che deve essere sempre meno "**erogazione di contributi**" e sempre più opera di servizio qualificato che incida in profondità sulla collettività;
- la **promozione del volontariato**, che deve avvenire anche attraverso la partecipazione e lo sviluppo delle reti e dei coordinamenti regionali;
- la garanzia di chiarezza, correttezza, **terzietà** e affidabilità relativamente ai Regolamenti e ai Bandi del resto appena modificati in tal senso;
- la necessità di dotarsi di un programma organico per la **valutazione** della qualità del progetto del CSV FVG e delle sue azioni.

Va evidenziato infine, che il Co.Ge. Fvg ha indicato alcuni precisi ambiti di intervento che ritiene attualmente prioritari:

- **PERSONE IN DIFFICOLTA'**: alle quali va fornito sostegno e valorizzazione in via prioritaria dando risposte ai bisogni delle persone in maggiori difficoltà economiche e sociali (emergenze sociali riconosciute anche dall'Assessore Regionale preposto al volontariato).
- **GIOVANI**: promozione e diffusione della cultura e dell'impegno del volontariato fra i giovani, interagendo anche con la scuola e gli istituti universitari.

Con nota del 25 giugno 2010, infine, il Comitato di Gestione ha fornito ulteriori definitive indicazioni relative al rinnovo del mandato allo scrivente condizionato dall'ottemperanza delle disposizioni contenute nel succitato documento.

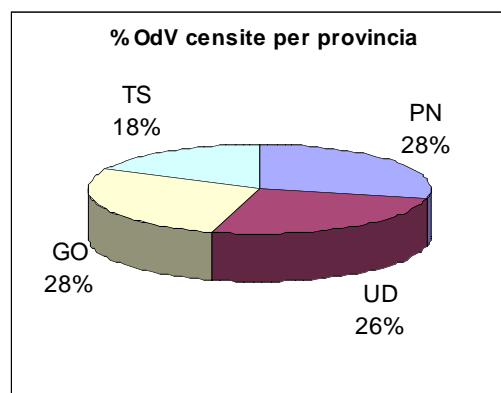
Il Centro Interprovinciale Servizi Volontariato del Fvg, tenendo in consapevole considerazione tali orientamenti, ha predisposto pertanto il proprio progetto triennale che ora espone in dettaglio.

3. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL VOLONTARIATO

3.1 Analisi del volontariato locale

Il panorama delle Organizzazioni di Volontariato in regione è molto variegato ed è sicuramente più numeroso di quello rappresentato dai registri regionali e provinciali. In questa sede ci si riferisce a organizzazioni che si ispirano ai principi della Legge Quadro sul volontariato (L.266/91) e non anche a tutte quelle realtà che non rientrano in quei principi.

Al 31/12/2008, il Centro Interprovinciale ha censito **1.676** OdV, a fronte di un volontariato "registrato" nel maggio 2007 pari a 1.228 OdV e 110 APS.



Con riferimento all'universo censito dal Csv Fvg, i settori di riferimento sono i seguenti:

Settore/provincia	Gorizia	Trieste	Pordenone	Udine	Totale
Ambientale	48	31	25	20	124
Culturale	120	73	191	82	466
Diritti civili	14	15	10	15	54
Sanitario	8	4	3	13	28
Sociale	74	84	108	137	403
Solidarietà internazionale	10	11	13	32	66
Sportivo	99	11	72	24	206
Socio-sanitario	61	44	51	84	240
Non Disponibile	33	23	8	25	89
Totale complessivo	467	296	481	432	1.676

Infine, la rilevazione svolta dopo il primo anno di lavoro dell'"Osservatorio della Sussidiarietà" (organismo istituito dal Csv Fvg stesso) ha portato a censire complessivamente ben **5.876 OdV** se si considerano organizzazioni quali Proloco, Patronati, Comitati e Gruppi spontanei, Protezione Civile, Riserve di Caccia, Sindacati, etc: in pratica per ogni associazione registrata ve ne sono altre quattro che operano nel nostro tessuto sociale.

Secondo una ricerca pubblicata di recente a cura della FEO-FIVOL le organizzazioni di volontariato che compongono l'universo regionale sono **1.042** rispetto alle 902 emerse nella precedente indagine del 2001, pari ad un incremento del 15,5% del fenomeno noto. Esse costituiscono un fenomeno che ha una densità di **8.6 organizzazioni ogni 10 mila abitanti** (7.6 nel 2001) e che rivela una crescita di OdV nel periodo 2001-2006 che è stata in media del 3% l'anno.

La mappa regionale del fenomeno mette in evidenza un **certo squilibrio nella distribuzione delle OdV sul territorio** confermando sostanzialmente la graduatoria registrata nel 2001: ai due estremi troviamo la densità più elevata di 12.9 OdV per 10mila abitanti nella provincia di Gorizia e quella più bassa di 6.9 nella provincia di Udine dove per altro è maggiore lo scarto tra incidenza della popolazione e quella delle OdV a svantaggio di questa.

Il quadro che emerge dalla rilevazione FIVOL a fine 2006 rivela che le OdV in regione mobilitano, a vario titolo, circa **193 mila persone**.

Nella rilevazione del 2006, pur confermandosi la prevalente collocazione delle organizzazioni di volontariato nei tradizionali settori delle attività socio-assistenziali (53,1%) e sanitarie, comprese quelle di promozione della donazione del sangue e organi (23,6%), si registra una buona percentuale anche di unità che operano nei settori della partecipazione civica, in particolare negli ambiti dell'educazione e formazione, delle attività ricreative e/o sportive, della tutela e promozione dei diritti, della cultura e dell'ambiente, testimoniando in tal modo una discreta presenza del volontariato in tutti i campi del sociale. In questi settori il 46,3% delle OdV operavano in modo esclusivo o prevalente nel 2006, il 55,5% nel 2001 e il 69% nel 1997, con una costante crescita nel tempo.

3.2 I bisogni della società e delle OdV

Come individuato anche da CSVnet¹, dalle indagini dell'ISTAT e del Censis si evince una società italiana sempre più frammentata e a rischio di individualismo, dove i beni comuni sono sempre meno sentiti come propri. Emergono segnali contrastanti e contraddittori. Da una parte i cittadini nei loro consumi appaiono sempre più attenti alle responsabilità ambientali e sociali, scegliendo prodotti biologici, sostenendo campagne ecologiche, mostrando una maggiore attenzione a comportamenti responsabili in tema di trasporti e rifiuti, acquistando prodotti del commercio equo e solidale. Ma nello stesso tempo emerge e cresce una cultura sempre più diffusa che non è consapevole del bene comune e che non si ritiene responsabile e impegnata sui temi sociali.

La nostra società è oggetto di diversi fenomeni che la stanno mutando considerevolmente. Immigrazione, secolarismo, relativismo culturale, facilità delle comunicazioni e dello scambio delle esperienze e culture, caduta delle ideologie, hanno segnato chiaramente la nostra società facendola passare da una realtà sostanzialmente monoculturale e monoidentitaria ad una **società multiculturale**, dove esistono molte identità e appartenenze culturali, antropologiche, etniche, religiose. In questo quadro tipico delle società moderne e che ha molti tratti positivi, si rischia di rendere più labili le identità comunitarie, i processi di coesione sociale, i beni comuni, i sentimenti di appartenenza e mutuo-aiuto. Altro fenomeno che sta cambiando la società è quello dell'**allungamento progressivo della vita** che aumenta la durata dell'età anziana e del post-lavoro aprendo spazi significativi al tempo libero e quindi disponibile per l'azione volontaria e l'impegno civico, ma d'altra parte comporta problemi di costi sociali rilevanti per la sproporzione quantitativa degli anziani rispetto ai giovani e adulti in età lavorativa, ma anche per l'aumento delle persone che si trovano in condizioni di malattie croniche e di disabilità.

La **crisi economica mondiale** degli ultimi anni ha evidenziato una fragilità dei sistemi attuali della nostra società e delle sue componenti e di conseguenza delle istituzioni. Si tratta di una fragilità che genera una crisi economica sempre più sentita dalle persone e dalle famiglie, ma anche una crisi di sviluppo e di crescita economica per i prossimi anni. Questo comporta nell'oggi un aumento della disgregazione sociale e della precarietà e nello stesso tempo una scarsità di fiducia per il futuro e di capacità di evoluzione, cambiamento e progressione sociale dei singoli. Si pone al volontariato la necessità di chiedersi come svolgere in questa situazione il proprio ruolo ma anche di innovarlo e soprattutto di mettere in maggiore evidenza la caratteristica di attore di coesione sociale e di soggetto che promuove il superamento del rischio di un ritorno all'assistenzialismo e alla beneficenza sempre più attuale oggi in un contesto disgregato e di riduzione delle politiche sociali e più in generali dei beni comuni delle risorse ad essi destinati.

L'Unione Europea ha investito risorse e richiamato i paesi membri a programmi di **inclusione sociale** e anche recentemente nell'Agenda Sociale ha richiamato la **lotta alla povertà** come elemento fondante delle politiche di coesione sociale. I dati in Italia ribadiscono l'esistenza e il riemergere di situazioni di povertà. Da più parti viene ribadita la necessità di politiche di contrasto alla povertà.

¹ DOCUMENTO DI INDIRIZZO TRIENNALE 2009-2011

In questo ambito il Volontariato è chiamato a sottolineare la necessità di un welfare per tutti, non solo per i poveri, non tanto e soltanto delle opportunità, ma soprattutto dei diritti e delle responsabilità dei cittadini: un welfare che sa unire servizi e contributi economici, dove la componente servizi sia maggiormente significativa, diffusa sui territori, flessibile e capace di garantire alle persone e famiglie in difficoltà una concreta vicinanza e presa in carico dei bisogni e delle persone per impostare progetti personalizzati. Il volontariato ha sicuramente una grande conoscenza del bisogno e spesso è stato un soggetto che ha innovato le risposte istituzionali, svolgendo un ruolo significativo e necessario.

C'è da chiedersi, dunque, quali siano bisogni ed esigenze del volontariato organizzato e cosa debba essere posto in atto per promuoverlo, qualificarlo e sostenerlo. Esistono, infatti, alcune necessità:

- di fronte alla diminuzione del numero medio di volontari per associazione, **necessità di investire in azioni di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà**, di comunicazione e di diffusione delle esperienze e dei valori del volontariato con strumenti e modalità adeguate e qualificate, di informazione e accesso alle esperienze di volontariato, di manutenzione e rinforzo della motivazione nelle esperienze di volontariato, di promozione della capacità delle organizzazioni di attrarre risorse umane e di mantenerle attive.
- di fronte alla diminuzione del numero dei volontari in età giovanile dovuto sia alla difficoltà per le organizzazioni di catalizzare la disponibilità alla solidarietà delle giovani generazioni, ma anche alle mutate sensibilità generali delle società attuali in tema di solidarietà e di bene comune, **necessità di realizzare iniziative, percorsi, progetti di promozione del volontariato giovanile**.
- **necessità di rafforzare la capacità, le competenze, la consapevolezza per il volontariato** di incidere e di promuovere cambiamenti nelle comunità volti ad aumentare l'attenzione ai beni comuni, alla solidarietà, alle responsabilità sociali, e complessivamente a svolgere in pienezza il ruolo politico e culturale individuato nella Carta dei Valori del volontariato.
- **promuovere percorsi di facilitazione all'accesso alle risorse economiche**, sia quelle per l'attività, ma anche per quelle necessarie a garantire la sopravvivenza delle organizzazioni.
- di fronte alla concentrazione delle azioni formative e dell'impegno dei dirigenti e delle leadership delle organizzazioni negli aspetti gestionali, organizzativi, specialistici, **promuovere e sostenere processi formativi rivolti al ruolo, al senso, alla cura della motivazione, alla promozione della partecipazione;**
- **promozione e sostegno della capacità del volontariato di costruire reti di collaborazione e rappresentanza** sia per ambiti tematici e territoriali e sia nell'integrazione dei livelli orizzontali (i territori) e i livelli verticali (le grandi reti nazionali), con sistemi innovativi ed inclusivi.

È all'interno di questo quadro che anche le OdV del Friuli Venezia Giulia si muovono. Il Centro Interprovinciale Fvg attua da sempre l'ascolto e il dialogo con le associazioni del territorio per coglierne esigenze ed interessi, sia attraverso la strutturazione di specifici momenti di incontro (le assemblee, i continui incontri anche personalizzati, ecc...), sia attraverso l'erogazione dei servizi che attivano sempre un confronto, sia con le innumerevoli occasioni informali che si creano.

3.3 Sistema di relazioni e collaborazioni del Centro Interprovinciale Fvg con enti pubblici e privati del territorio

In questa sezione si sviluppa il tema della partecipazione del Csv Fvg ad altri organismi (in qualità di socio o con altre forme) e il suo intervento a tavoli, gruppi di lavoro, altre istituzioni, ecc.

Il capitale relazionale sviluppato dal Centro, infatti, rappresenta un elemento di valore che si aggiunge al quadro regionale delle relazioni poste in essere nel volontariato e tra il volontariato e le Istituzioni pubbliche e private.

- Il Centro Servizi aderisce a CSVnet - Il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato
- Molto intensi sono i rapporti con la Regione Friuli Venezia Giulia tramite ad esempio:

- La partecipazione a Conferenze Regionali tematiche, giornate di studio promosse dalla Regione, seminari di approfondimento, incontri di formazione.
- Le attività relative al Servizio Civile Nazionale.
- La collaborazione con l'Assessorato Regionale preposto al Volontariato per l'aggiornamento e la revisione del Registro Regionale del Volontariato.
- Il supporto logistico di personale e di mezzi Csv Fvg per l'annuale l'Assemblea Regionale del Volontariato.
- La stipula di specifiche convenzioni con l'Assessorato competente
- La compartecipazione delle attività del Comitato Regionale del Volontariato
- Le relazioni con le Province: due attuali membri del Consiglio Direttivo del Csv Fvg sono nominati a rotazione dalle U.P.I. FVG.
- Il Centro Servizi Fvg interesse relazioni e rapporti con diverse istituzioni ed enti pubblici, per il perseguimento delle proprie finalità: Comuni, Agenzia delle Entrate, Agenzia Regionale delle Dogane, Università ecc..
- Continua la cooperazione con Anci Friuli Venezia Giulia e Federsanità, Comitato Regionale del Volontariato, Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria, sociale, sociosanitaria regionale di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel settembre del 2005.
- Il Csv Fvg è anche inserito in reti europee del volontariato in qualità di membro del CEV (Centro Europeo del Volontariato), una rete formata attualmente da una quarantina organismi per lo sviluppo del volontariato e centri di supporto al volontariato che rappresentano migliaia di volontari a livello locale che ha la sede europea a Bruxelles in Belgio.
- Il Csv Fvg , infine, ha provveduto alla stipula di specifiche convenzioni con la Federazione di banche di credito cooperativo per il supporto logistico ed in alcuni casi anche economico al Volontariato.

3.4 Le caratteristiche organizzative del Csv Fvg

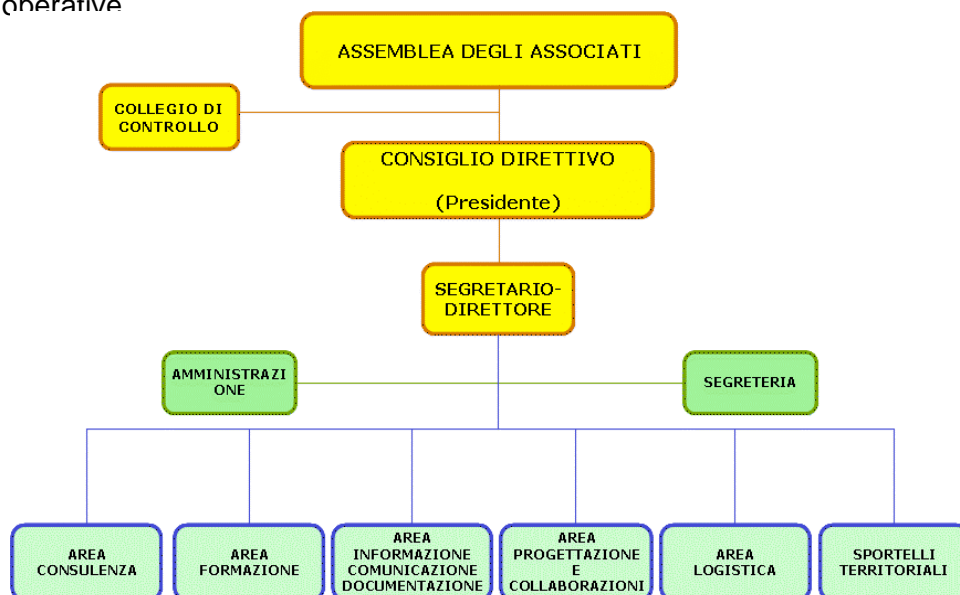
Il Csv Fvg è un'associazione di associazioni di volontariato (pertanto di secondo livello) sorta il 7 luglio del 2000: le associazioni costituenti sono state 85, a cui si aggiungono le quattro province della regione Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

Sulla base dello statuto gli organi che costituiscono il Csv Fvg sono:

- L'assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Collegio di Controllo

L'operatività viene garantita da un Segretario/Direttore

Nel grafico seguente, viene rappresentato l'organigramma del Centro Servizi, suddiviso per aree tematiche e operative



Per i dettagli vedasi gli allegati 9.1, 9.2, 9.3 rispettivamente Consiglio Direttivo, Collegio di Controllo, elenco sportelli Csv.

4 LE ATTIVITA' SVILUPPATE NELL'ULTIMO QUADRIENNIO

4.1. Operazioni ed attività significative effettuate negli ultimi esercizi

Nel corso degli anni 2006-2009 sono state svolte le seguenti attività che hanno assorbito notevoli risorse del Csv Fvg stesso e sono proiettate verso lo sviluppo e il consolidamento delle attività future anche in termini di investimento sociale:

Periodo	Iniziative	Periodo	Iniziative
1 febbraio 2006	Viene iniziata per la prima volta la campagna per il 5x1000 totalmente a carico del Csv Fvg	28 novembre 2007	Viene concluso il laboratorio per la stesura ed elaborazione del documento di orientamento sulla Formazione per il volontariato del Friuli Venezia Giulia
4 febbraio 2006	Inaugurazione dello sportello di Monfalcone del Csv Fvg in accordo con il comune di Monfalcone e l'associazione Cittadinazattiva	28 ottobre 2007	Iniziano i primi due progetti di Servizio Civile Nazionale che coinvolgono 9 giovani volontari e quattro associazioni di volontariato
1 maggio 2006	Viene pubblicato il primo bilancio sociale delle attività del 2005	23 novembre 2007	A Gemona del Friuli viene inaugurato uno sportello del Csv Fvg in collaborazione con il coordinamento delle associazioni di volontariato del gemonese e dell'associazione "La clape di culture la Patrie dal Friul"
10 maggio 2006	Viene approvato dal Consiglio Direttivo il primo regolamento che disciplina il funzionamento delle collaborazioni a favore delle associazioni di volontariato	5 dicembre 2007	Organizzato a Gorizia in concomitanza con la giornata mondiale del volontariato un incontro con studenti e realizzato un convegno dal titolo "Europa, costruiamo il nostro futuro"
1 giugno 2006	Inizia il progetto di formatori per il volontariato	14-15 gennaio 2008	Coordinato il seminario residenziale nell'ambito del progetto Destinazione Europa
28 giugno 2006	Viene organizzata una raccolta tesi di laurea sul volontariato	1 febbraio 2008	Iniziano i lavori per la stesura del nuovo regolamento per l'erogazione di sostegni delle associazioni
4 settembre 2006	Il Csv Fvg viene accreditato come ente alla terza classe nell'albo regionale del Servizio Civile in seguito verranno accreditate tramite il Csv Fvg 25 associazioni di volontariato	7 marzo 2008	A Codroipo si è tenuta la conferenza relativa ai risultati del 1° anno di lavoro dell' Osservatorio della Sussidiarietà del Csv Fvg
1 dicembre 2006	Viene pubblicata la prima Carta dei Servizi	2-3 ottobre 2008	Collabora all'ideazione e realizzazione assieme al Csv.net della manifestazione internazionale del volontariato Italia Balcani: Volontari per la pace e lo sviluppo con il coinvolgimento di una sessantina di volontari provenienti da 15 paesi Balcanici
1 dicembre 2006	Vengono ridefinite le procedure per le assicurazioni dei volontari	4-5 ottobre 2008	Per la prima volta nella nostra regione viene gestita a Lignano Sabbiadoro l'Assemblea nazionale del Csv.net
21 dicembre 2006	Il Comitato di Gestione Fvg rinnova per il triennio 2007-2009 l'assegnazione alla nostra associazione della gestione del Csv	30 ottobre 2008	Aderisce alla ricerca sul volontariato in Europa in collaborazione con Csv.net, CEV, SPES, CNV, AMV, CELIVO,
18 febbraio 2007	Viene assegnato la gestione del Centro Servizi Volontariato per il triennio 2007-2009	1 novembre 2008	Completata la "scuola di formazione" del volontariato a Pordenone
20 marzo 2007	Inizia la collaborazione con la regione Fvg per l'aggiornamento e revisione del registro regionale del volontariato	29 novembre 2008	Coorganizzato con l'assessorato regionale la VIII assemblea regionale del volontariato a Udine
24 marzo 2007	A Palmanova con il predominante contributo del Mo.Vi Fvg e del Comitato Regionale del Volontariato è stata organizzata la VII assemblea regionale del volontariato	Dicembre 2008	Trasferimento dello sportello di Trieste presso nuove sedi
13-14-15 aprile 2007	Partecipazione alla V^ Conferenza Nazionale del Volontariato a Napoli	27 gennaio 2009	Riunione congiunta delle rappresentanze del Comitato Regionale del Volontariato, del Co.Ge Fvg e del Csv Fvg a Udine
26 aprile 2007	Il Csv Fvg diventa membro del Centro Europeo del Volontariato con sede a Bruxelles in Belgio.	28 gennaio 2009	Visita alla sede legale del Csv Fvg di Pordenone del Presidente della Regione Fvg dott. Renzo Tondo
1 maggio 2007	Viene firmata una convenzione con la con la Provincia di Trieste per una iniziativa di sostegno alle associazioni di volontariato nel territorio provinciale di Trieste	Marzo 2009	Iniziano le attività di sostegno alla raccolta fondi delle Odv attraverso il 5 per 1.000
1 giugno 2007	Viene insediato il terzo consiglio direttivo del Csv Fvg, Sergio Raimondo viene riconfermato quale Presidente	Marzo 2009	Entrata in vigore del nuovo regolamento e dei rispettivi bandi 2009 per l'erogazione dei sostegni alle associazioni di

			volontariato
1 giugno 2007	Viene creato ad hoc un CD ROM di gestione della contabilità generale specifica per le associazioni di volontariato	5 marzo 2009	Incontro con il presidente della Fondazione CRUP dott. Lionello D'Agostino presso la Scuola del Volontariato a Pordenone
29 giugno 2007	Iniziano i lavori preparatori per la costruzione della scuola del volontariato del Csv Fvg	26 marzo 2009	Inaugurazione del nuovo sportello Csv Fvg a Trieste
31 luglio 2007	Viene sottoscritta una convenzione tra la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Bcc di Azzano X e Csv Fvg. Il fine di integrare l'attività di assistenza alle associazioni di volontariato del territorio, mettendo a disposizione mezzi e strutture a titolo gratuito	3 aprile 2009	Visita di una delegazione slovena di Odv presso lo sportello Csv Fvg di Udine
28 novembre 2007	Viene concluso il laboratorio per la stesura ed elaborazione del documento di orientamento sulla Formazione per il volontariato del Friuli Venezia Giulia	Maggio 2009	Parte il primo corso di informatica di base per associazioni di volontariato presso la "Scuola di formazione del Volontariato" a Pordenone
28 ottobre 2007	Iniziano i primi due progetti di Servizio Civile Nazionale che coinvolgono 9 giovani volontari e quattro associazioni di volontariato	12 giugno 2009	Assemblea annuale socie Csv Fvg a Palmanova
23 novembre 2007	A Gemona del Friuli viene inaugurato uno sportello del Csv Fvg in collaborazione con il coordinamento delle associazioni di volontariato del gemonese e dell'associazione "La clape di culture la Patrie dal Friul"	Giugno 2009	La Commissione U.E. ha accolto la proposta avanzata dal Cev (Centro europeo per il volontariato) e da altre 21 organizzazioni non governative per dichiarare l'anno 2011. Anno europeo del Volontariato". Tra gli obiettivi che l'Anno europeo si propone, il riconoscimento delle attività di volontariato, il rafforzamento delle organizzazioni del settore e un aumento della consapevolezza del valore del volontariato nella nostra società.
5 dicembre 2007	Organizzato a Gorizia in concomitanza con la giornata mondiale del volontariato un incontro con studenti e realizzato un convegno dal titolo "Europa, costruiamo il nostro futuro"	16 giugno 2009	Firmata la convenzione con la Regione Fvg per attività di supporto al volontariato
14-15 gennaio 2008	Coordinato il seminario residenziale nell'ambito del progetto Destinazione Europa	21 giugno 2009	Inaugurato ad Aviano lo sportello Infopoint
1 febbraio 2008	Iniziano i lavori per la stesura del nuovo regolamento per l'erogazione di sostegni delle associazioni	27 giugno 2009	A Pordenone si è svolta la IX Assemblea Regionale delle Organizzazioni di volontariato
7 marzo 2008	A Codroipo si è tenuta la conferenza relativa ai risultati del 1° anno di lavoro dell'Osservatorio della Sussidiarietà del Csv Fvg	15 luglio 2009	Incontro con l'assessore regionale dott. Roberto Molinaro a Pordenone
2-3 ottobre 2008	Collabora all'ideazione e realizzazione assieme al Csv.net della manifestazione internazionale del volontariato Italia Balcani: Volontari per la pace e lo sviluppo con il coinvolgimento di una sessantina di volontari provenienti da 15 paesi Balcanici	5 novembre 2009	Nuova collocazione dello sportello Csv Fvg a Monfalcone presso il Palazzetto Veneto
4-5 ottobre 2008	Per la prima volta nella nostra regione viene gestita a Lignano Sabbiadoro l'Assemblea nazionale del Csv.net	14 novembre 2009	Partecipazione al Seminario di studio sulla nuova legge regionale in materia di volontariato
30 ottobre 2008	Aderisce alla ricerca sul volontariato in Europa in collaborazione con Csv.net, CEV, SPES, CNV, AMV, CELIVO,	Dicembre 2009	Partecipazione all'Oscar del Bilancio 2009
1 novembre 2008	Completata la "scuola di formazione" del volontariato a Pordenone	4-5 dicembre 2009	Partecipazione all'Assemblea Nazionale del Volontariato a Roma
29 novembre 2008	Coorganizzato con l'assessorato regionale la VIII assemblea regionale del volontariato a Udine	17 dicembre 2009	Inaugurazione di un nuovo Infopoint del Csv Fvg a Maniago
Dicembre 2008	Trasferimento dello sportello di Trieste presso nuove sedi	10 dicembre 2009	Assemblea Socie del Csv Fvg a Palmanova

4.2. Alcuni indicatori sintetici delle attività e delle performance del Csv Fvg del periodo degli esercizi 2006 -2007- 2008 - 2009

Odv socie del Csv Fvg	Servizi di assicurazione
Gli associati del Csv Fvg al 31/12/2009 risultano essere 556 (+ 99,3% rispetto al 31/12/2005): rappresentano il 32% delle Odv censite in regione dal Csv Fvg	<ul style="list-style-type: none"> ☞ 1.008 associazioni assicurate ☞ 13.740 volontari assicurati

<p style="text-align: center;">Il personale</p> <p>Complessivamente, tra il 31/12/2005 e il 31/12/2009 i dipendenti sono passati da 12 a 19 (di cui 7 a part-time, due in maternità e un dipendente assunto in sostituzione di maternità), i collaboratori esterni sono 12 e i dipendenti di altri enti sono 2. Inoltre il Csv Fvg è stato sede di uno 1 stage universitario, 1 uno stage post laurea, e ha accolto 3 persone in borsa lavoro per inserimento lavorativo, due presso lo sportello Csv di Trieste e una persona allo sportello di Udine.</p>	<p style="text-align: center;">Servizi di Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ 112 corsi di formazione del Csv Fvg erogati direttamente ☞ 1.498 ore, ☞ 2.032 partecipanti ☞ 128 corsi di formazione organizzate dalle associazioni
<p style="text-align: center;">Le risorse</p> <p>La capacità di spesa del Csv Fvg per il perseguimento della sua missione ha fatto sì che anche gli oneri siano aumentati proporzionalmente, fornendo però servizi sempre più incisivi qualificati e specialistici con un tasso notevole di "investimenti"</p>	<p style="text-align: center;">Comodato gratuito di attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ 16.160 prestiti di attrezzature Oltre 485.000 i km effettuati dagli automezzi forniti in comodato gratuito
<p style="text-align: center;">Progetti e collaborazioni</p> <p>Nel quadriennio, il Consiglio Direttivo del Csv Fvg ha approvato 890 iniziative e progetti delle Associazioni (pari a circa il 71% delle richieste pervenute)</p>	<p style="text-align: center;">Promozione del volontariato</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ 41 convegni (anche in collaborazione con le Odv) ☞ 57 mostre, feste, spettacoli ☞ Coinvolgimento di 193 scuole, con 18.861 studenti
<p style="text-align: center;">Consulenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ 15.117 consulenze erogate ☞ Nel 2009, l'88% consulenze sono state erogate direttamente da operatori del Csv Fvg e il 95% delle consulenze degli operatori erogate in giornata. ☞ 800 associazioni assistite per il 5xmille (ultimi 2 anni) 	<p style="text-align: center;">Documentazione, comunicazione e informazione (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ 12 NUMERI DEI TESTI "CIESSE QUADERNI" ☞ 9 NUMERI DELLA COLLANA "CIESSE MATERIALI" ☞ 13 NUMERI DELLA RIVISTA "CIESSE INFORMA" ☞ Inviare 98 NEWSLETTER a 1.173 stakeholders ☞ 91 fornite comunicazioni cartacee per un totale di oltre 175.000 fogli informativi (stima) ☞ 107.416 contatti del sito internet ☞ 34.361 download (nel 2008-09 con il nuovo portale)

(*) vedasi anche allegato 9.4

Con fascicolo a parte si forniscono i dati statistici provvisori dei principali servizi erogati dal Csv Fvg nel primo semestre 2010 che denotano un continuo e costante incremento di un ordine di grandezza che supera il 10%.

5. PIANO TRIENNALE 2011-2013

5.1 Ambiti di attività di missione: finalità, obiettivi, strategie, azioni e risultati attesi

Con il Piano Triennale 2011-2013 il Centro Interprovinciale ricollega le finalità istituzionali agli obiettivi e alle strategie previste per lo sviluppo futuro con l'intento di poter verificare costantemente la coerenza con la propria missione e la correttezza delle scelte adottate. È stata inoltre prevista un'ulteriore categoria di obiettivi riguardante l'organizzazione e i processi trasversali di supporto (governance, partecipazione, trasparenza, gestione) che non costituiscono solo un modus operandi ma delle qualità fondamentali per un'organizzazione come il Csv Fvg che deve garantire equità, efficacia ed efficienza della sua azione.

Programmazione attività e risultati attesi

Nel presente paragrafo vengono presentate le azioni programmatiche che il Centro Interprovinciale, sulla base dell'esperienza maturata negli anni e dal confronto con Co.Ge Fvg e altre Istituzioni, intende porre in essere per dare effettivo seguito agli obiettivi e alle strategie descritte nel paragrafo precedente.

In particolare, prima di procedere alla disamina delle azioni, si vogliono richiamare alcuni capisaldi che si ritengono fondamentali nella programmazione operativa del prossimo triennio:

- Il Centro Interprovinciale intende fermamente confermare e consolidare il ruolo e la natura del Csv Fvg come **struttura di servizio al mondo del volontariato regionale** e non solo e tanto come una "fonte di finanziamento" per le attività delle OdV.
- La promozione e/o l'adesione a progetti per la sperimentazione e le azioni di innovazione saranno utilmente perseguite ma al tempo stesso non dovranno assorbire troppe risorse a discapito delle altre attività del Centro.
- Nella promozione o nel sostegno alla progettualità sociale si darà priorità ai progetti che favoriscano l'aggregazione e i partenariati tra OdV e Istituzioni, le reti e i coordinamenti in quanto si reputa che questa via sia da preferire per rafforzare la presenza e la forza delle OdV regionali.
- Alcuni luoghi dove promuovere la cultura della solidarietà sono da ritenersi privilegiati come il mondo della scuola dove è possibile sviluppare relazioni durature con le Istituzioni e coinvolgere in maniera diretta e attiva centinaia di giovani.
- Uno degli assi fondamentali da sviluppare sarà quello dell'empowerment delle OdV e della stessa comunità civile per favorire percorsi di **consapevolezza diffusa e collettiva e l'allineamento verso comuni obiettivi di benessere sociale e civile**: questo sarà possibile attraverso la formazione, la ricerca e lo studio per aiutare i volontari e tutti i cittadini a comprendere le realtà e le aree di bisogno.
- Consapevoli delle inevitabili ripercussioni negative che la attuale crisi internazionale del mondo del credito avrà anche sul sistema dei finanziamenti al mondo **del volontariato ci si adopererà per rendere ancora più efficienti i meccanismi operativi e di gestione valorizzando le competenze interne del personale, condividendo risorse con altre istituzioni**, contenendo il più possibile le spese, utilizzando mezzi semplici e sobri, verificando la possibilità di reperire finanziamenti alternativi.
- È necessario passare a modalità innovative di sostegno alla progettualità delle OdV (per esempio tramite l'emissione di veri e propri bandi come iniziato nell'ultimo anno) per permettere da un lato una maggiore **trasparenza e garanzia del processo selettivo ed erogativo** e dall'altro di accrescere la capacità delle OdV stesse di pensare in maniera strategica dotandosi di strumenti più evoluti.

5.1.1. PROMOZIONE

Finalità istituzionale: approntamento di strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti	
OBIETTIVI	STRATEGIE
Promuovere e sviluppare la cultura della solidarietà e del volontariato per rispondere con efficacia ed innovazione ai bisogni del territorio, dare futuro alle organizzazioni ed educare alla cittadinanza solidale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione e sensibilizzazione della cultura della solidarietà rivolte alle comunità e al territorio ▪ Informazione e orientamento sul mondo del volontariato anche attraverso i media ▪ Avvicinamento e coinvolgimento dei giovani al mondo del volontariato, con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche e al Servizio Civile Nazionale e Regionale/Solidale
Sviluppare le reti del volontariato realizzando percorsi per la costruzione dell'interesse generale, del bene comune della comunità (locale, nazionale e internazionale)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione di coordinamenti territoriali, gruppi di lavoro e momenti di confronto e scambio ▪ Sviluppo di contatti tra realtà del volontariato regionale affini per settore di intervento, territorio di appartenenza, complementarità delle attività e delle competenze
Sviluppare il ruolo del CSV FVG nei confronti dei diversi soggetti del territorio e promuovere collaborazioni con essi in ottica di sussidiarietà e partnership; consolidare il confronto con le altre associazioni che gestiscono i CSV in Italia, anche attraverso il CSVnet ed il CEV di Bruxelles.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza sui tavoli, consulte, comitati regionali e locali e promozione di nuove occasioni di confronto ▪ Realizzazione di accordi e/o convenzioni con le Istituzioni a fronte di un progetto comune di intervento sociale ▪ Rafforzamento del rapporto con il Comitato di Gestione e sviluppo di progettualità e linee di intervento comuni
Sostenere, qualificare ed estendere le capacità operative, di ascolto, di raccolta dei bisogni e di sostegno alla progettazione da parte degli sportelli territoriali per raggiungere anche le realtà più distanti, piccole e meno favorite.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento della presenza locale possibilmente a costi zero tramite collaborazioni con Enti locali e altre Istituzioni

Azioni per perseguire gli obiettivi e realizzare le strategie	Risultati attesi
Promozione rivolta alle scuole	<i>Inserimento di giovani all'interno delle ODV intervenendo in tutte le province</i>
Promozione rivolta alla cittadinanza	<i>Iniziative di promozione del volontariato in tutti i territori dove è presente il Csv Fvg</i>
Promozione rivolta alle imprese	<i>Aumento delle erogazioni da parte delle imprese alle Odv Coinvolgimento delle imprese nei progetti ed iniziative del volontariato</i>
Percorsi di valorizzazione della rappresentanza per le associazioni di volontariato tramite seminari formativi sull'importanza della rappresentanza sociale del mondo del volontariato nella società odierna	<i>Realizzazione di incontri e seminari annuali su ogni provincia</i>
Rafforzamento degli sportelli territoriali tramite convenzioni con Enti locali.	<i>Prendere contatti in tal senso con gli enti locali territoriali</i>
Aggiornamento e diffusione della Carta dei Servizi allo scopo di favorire una più chiara conoscenza delle opportunità offerte dal Csv Fvg, della sua struttura e della sua mission;	<i>Venga diffusa il più possibile alle associazioni di volontariato e nei centri di orientamento al volontariato presenti sul territorio regionale nonché in altri punti di aggregazione giovanile</i>

Consolidamento dello strumento bilancio sociale e relativa presentazione annuale agli stakeholders;	<i>Organizzazione di un momento di pubblicizzazione della pubblicazione una volta all'anno</i>
Nomina e partecipazione di rappresentanti del Csv Fvg all'interno delle Consulte, Conferenze, Comitati, etc. regionali e provinciali avente ad oggetto il volontariato per contribuire al dibattito tra mondo del volontariato, fondazioni di origine bancaria ed enti locali.	<i>Presenza del Csv Fvg all'interno in tutti i luoghi istituzionali che si occupano di volontariato rilevanti ai fine della missione del Csv Fvg stesso</i>
Indizione di assemblee territoriali cui invitare gli enti locali per una lettura dei bisogni del territorio in concertazione con le associazioni di volontariato.	<i>Sfruttare momenti assembleari di carattere istituzionale a livello provinciale già previsti dal Csv Fvg</i>
Co-organizzazione e co-progettazione di conferenze regionali e/o nazionali e/o locali con altre rappresentanze del mondo del volontariato e delle Istituzioni	<i>Esserci nelle conferenze importanti</i>
Azioni di presenza costante sui media locali e regionali per promuovere le attività del Csv Fvg e delle OdV	<i>Essere presenti sui media almeno per le iniziative più importanti</i>
Progetti relativi alla Sussidiarietà, Legge 328/2000, Pdz, Osservatorio, Comitato Scientifico	<i>Essere riconosciuti come interlocutori del volontariato sulla progettazione sui piani di zona</i>

5.1.2. CONSULENZA E ASSISTENZA

Per consulenza ed assistenza vengono qui considerati un sistema ordinato di informazioni, consigli, pareri supportati da uno studio ed una competenza specifica generalmente svolte in una sessione condotta da un operatore specializzato o da un professionista spesso su appuntamento.

Le prestazioni fornite verranno divise in tipologie analitiche per facilitarne una agevole classificazione.

Finalità istituzionale: offerta di consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività	
OBIETTIVI	STRATEGIE
Offrire assistenza e servizi per rafforzare le OdV e migliorare le loro capacità di raggiungere la propria mission	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Costruzione di un'offerta di servizi sulla base delle effettive esigenze delle OdV, in linea con la normativa regionale e nazionale, in grado di sostenere le OdV negli adempimenti, nelle loro esigenze logistiche, organizzative e gestionali</i>
Sostenere e valorizzare in via prioritaria le OdV che forniscono risposte ai bisogni delle persone in maggiori difficoltà economiche e sociali, oppure che si occupano di tematiche attuali e concertate a livello regionale con tutti gli interlocutori.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Offerta di competenze progettuali, organizzative e gestionali e di attività di ricerca ed analisi per la realizzazione di progettualità sociali inerenti il contrasto alla povertà, all'isolamento, all'esclusione sociale, alla promozione della cultura della legalità e della sicurezza.</i>

Finalità istituzionale: offerta di consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività	
Azioni per perseguire gli obiettivi e realizzare le strategie	Risultati attesi
Erogazione di percorsi di assistenza, consulenza e accompagnamento che siano flessibili, adeguati, coerenti con le richieste e che, ove possibile, possano anticipare i bisogni delle OdV puntando sulla professionalità degli operatori e dei consulenti	<i>Mantenimento dei livelli erogati e incremento degli stessi</i>
Istruire le OdV affinché sappiano orientarsi ed utilizzare il portale, sfruttando le potenzialità del sito internet e della posta elettronica (per le comunicazioni, newsletter, ecc):.	<i>Incrementare l'attività del sito rivolta alle associazioni, ed eventuale creazione di un manuale di istruzioni per l'uso da inviare a tutte le Odv</i>

5.1.3. FORMAZIONE

Il CSV FVG progetta e organizza attività formative finalizzate a rispondere alle necessità di preparazione degli aderenti alle associazioni, proponendo percorsi di formazione diversificati che favoriscano la crescita delle Odv e la qualificazione dei loro interventi, indipendentemente dalle dimensioni e dai loro rispettivi settori di attività.

L'attività gratuitamente svolta dai volontari deve essere, infatti, costantemente perfezionata attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo perché nelle associazioni c'è sempre più necessità di competenze specifiche qualificate vista la costante e continuativa complessità dell'essere volontari.

L'analisi dei bisogni formativi delle Odv nella Regione Friuli Venezia Giulia per le annualità 2008-2009-2010 viene riportata nell'allegato 9.9.

Finalità istituzionale: assunzione di iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad Organizzazioni di Volontariato	
OBIETTIVI	STRATEGIE
Strutturare una qualità di servizi di formazione qualificata per meglio essere e fare volontariato.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Costruzione di un pacchetto di servizi formativi su tematiche che richiedono competenze specifiche o continuo aggiornamento sviluppando le competenze interne al Csv Fvg e una rete di professionalità esterne altamente qualificate.</i>
Accrescere le capacità e le competenze dei volontari che operano nelle OdV per renderli più preparati a svolgere il proprio ruolo di servizio alla comunità.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Progettazione di percorsi formativi per le OdV in linea con i loro fabbisogni affinché acquisiscano competenze necessarie e strumenti validi da adottare nei relativi settori di intervento.</i>
Incrementare la capacità di intervento delle OdV sviluppando la loro capacità progettuale, sostenendo le iniziative innovative e di rete, aiutandole nella progettazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Condivisione di competenze e risorse per contribuire alla realizzazione di progetti promossi ed attuati dalle associazioni di volontariato, in forma singola o in rete tra loro, o con altri soggetti istituzionali per dare risposte puntuali ed efficaci ai bisogni del volontariato e del territorio.</i>
Produrre "conoscenza" sui fenomeni sociali e sul volontariato (anche tramite lo studio e la ricerca) condividendola e rendendola accessibile alle OdV, alle Istituzioni, e a quanti siano interessati ad conoscere il mondo del volontariato e le sue tematiche.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Consolidamento ed incremento del servizio formative per l'approfondimento di tematiche inerenti il volontariato e i suoi fabbisogni ricercando collaborazioni con Università e Istituzioni del territorio.</i>

Finalità istituzionale: assunzione di iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad Organizzazioni di Volontariato	
Azioni per perseguire gli obiettivi e realizzare le strategie	Risultati attesi
Erogazione di percorsi formativi di tipo "operativo-professionale"	<i>Acquisizione di competenze specifiche</i>
Erogazione di attività formative mirate a far acquisire competenze sociali e civiche	<i>Attivare ed accrescere la Responsabilità Sociale: individuale e comunitaria atta a creare coesione sociale, anche grazie a lo scambio di buone prassi.</i>
Effettuare periodicamente analisi sui fabbisogni formativi	<i>Progettazione di percorsi formativi coerenti con i fabbisogni delle Odv rilevati tramite un'indagine periodica</i>
Incremento dei percorsi di sussidiarietà e partenariato	<i>Dialogo ampio e continuo con le Istituzioni sia a livello locale che nazionale</i>

5.1.4. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Finalità istituzionale: offerta d'informazioni , notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato nazionale e locale	
OBIETTIVI	STRATEGIE
Informare e comunicare e sensibilizzare su tematiche inerenti il volontariato e l'impegno sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Implementare gli strumenti di comunicazione agli stakeholder attraverso la diffusione della newsletter, il sito internet, la presenza sui media locali e regionali.</i>
Supportare le associazioni nella promozione delle iniziative.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Promuovere di percorsi informativi per le OdV e creare spazi di informazione gratuiti attraverso i media locali.</i>
Diffondere la cultura della solidarietà e del fare volontariato tra i giovani.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Agire nei luoghi frequentati dai giovani (scuole , oratori, discoteche) e fare informazione sul volontariato usando una comunicazione vicino alla cultura giovanile</i>

Finalità istituzionale: offerta d'informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato nazionale e locale	
Azioni per perseguire gli obiettivi e realizzare le strategie	Risultati attesi
Invio della rivista e delle altre pubblicazioni agli enti locali e alle fondazioni di origine bancaria	<i>Copertura di tutti i destinatari</i>

Potenziare la capacità delle OdV di essere visibili sul territorio e migliorare la conoscenza che la società civile e le istituzioni hanno del volontariato in genere	<i>Proposta di servizi di informazione e comunicazione, anche attraverso le nuove tecnologie, che facciano risaltare il ruolo delle OdV</i>
Azioni di informazione per promuovere il Csv Fvg alle associazioni che ancora non lo conoscono	<i>Aumentare il numero delle nuove associazioni che si rivolgono al Csv Fvg</i>
Elaborazione di modalità di raccolta delle idee progettuali delle OdV tramite formulari e schede semplici ed immediate che aiutino le OdV ad esprimere le proprie esigenze in maniera strutturata e più qualificata e garantiscano al tempo stesso uniformità nella valutazione	<i>Ogni due anni predisporre questo strumento di indagine e sulla base delle informazioni raccolte predisporre le linee programmatiche di attività</i>

5.1.5. RICERCA E DOCUMENTAZIONE

Finalità Istituzionale:

Mettere le associazioni nelle condizioni di documentarsi, fruire di materiali e di informazioni per lo studio e l'approfondimento di tematiche inerenti il Terzo Settore

OBIETTIVO - STRATEGIA	AZIONE – RISULTATI ATTESI
Realizzare rapporti di ricerca sociale per intercettare la domanda di servizi sociali, culturali, ambientali, etc non soddisfatta da altre istituzioni.	<i>Realizzare una ricerca annuale su tematiche specifiche sul mondo del volontariato</i>
Creare specifici percorsi di rilevazione attraverso la metodologia della ricerca applicata, con particolare attenzione alle tecniche di indagine sociale.	<i>Raccogliere dati conoscitivi e implementare la banca dati della biblioteca. Promuovere progetti di intervento sociale.</i>

5.1.6. SUPPORTO LOGISTICO

Il supporto logistico prevede la fornitura dei servizi di base ovvero l'utilizzo di beni strumentali sia in loco (fotocopie, fax in uscita, foto copisteria, rilegatura ecc.), sia in comodato gratuito esterno temporaneo; inoltre la possibilità d'uso di locali, spazi riunione e aule per le attività e le iniziative delle OdV.

OBIETTIVI	STRATEGIE
Migliorare il sostegno alle Odv nel sopperire alla loro eventuale carenza di attrezzature e spazi	▪ <i>Razionalizzare ed ottimizzare le attuali disponibilità senza incremento di costi</i>
Garantire la costante manutenzione del parco attrezzature e macchine	▪ <i>Predisporre un piano crono – organico in tal senso</i>
Attivare supporti tecnologici di ultima generazione	▪ <i>Analizzare nuove opportunità</i>

Azioni per perseguire gli obiettivi e realizzare le strategie	Risultati attesi
Sensibilizzazione delle odv al corretto utilizzo delle dotazioni strumentali nel rispetto del principio inderogabile della comune proprietà dei beni	<i>Riduzione dei costi di manutenzione</i>

5.1.7. PROGETTAZIONE SOCIALE E ANIMAZIONE TERRITORIALE

La progettazione sociale nasce da una concertazione tra le Fondazioni di origine bancaria (Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Fondazione Casse di Risparmio delle Province Lombarde e dell'ACRI-Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA), il Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia (CoGe), il Comitato Regionale del Volontariato del Friuli Venezia Giulia (CoRe) e il Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia, che congiuntamente identificheranno gli orientamenti comuni per il triennio.

La progettazione sociale così concepita risulta conforme all'Accordo Nazionale, sottoscritto il 23 giugno 2010 da parte di : Acri, Forum del Terzo Settore, Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore, ConVol, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e dal CSV NET.

Tale Accordo pluriennale, sulla base del quale le risorse a disposizione della nostra Regione ammontano ad € 1.062.000,00 circa, è nato con l'intenzione di conferire stabilità al Volontariato, soprattutto attraverso la stabilizzazione del flusso delle risorse a disposizione, che, indipendentemente dalle fluttuazioni finanziarie, garantiranno così una costanza nell'erogazione dei servizi e **nello specifico dei servizi alle persone**. Proprio questo risulta lo scopo principale della progettazione sociale nelle sue varie articolazioni.

E più propriamente possiamo definire la progettazione sociale quale principale tipologia di azione inserita nel processo di sostegno, effettuato in forza delle risorse derivanti dall' art. 15 legge 266/91, che concerne le attività proprie delle odv, a loro volta suddivise nella progettazione di interventi diretti all'utenza e in interventi diretti alla crescita dell'organizzazione.

L'ambito di attività della promozione sociale, infine, si differenzia dalle attività proposte e offerte alle odv da parte dei Csv, esprimendo una diversa tipologia di azioni (consulenza, documentazione, promozione, formazione , etc...) volte a determinare tale sostegno.

Nell'ambito della progettazione sociale, gli indirizzi saranno frutto di una valutazione di quanto finora svolto e ottenuto in materia di progettazione sociale nella Regione Friuli Venezia Giulia e di un'analisi di quelle che emergeranno come esigenze "forti" in tutto il territorio, partecipata attraverso una specifica analisi dei bisogni delle odv. A tal proposito, ciascuno dei soggetti coinvolti porterà il proprio peculiare contributo. L'intendimento sarà quello di realizzare un sistema di azioni che permetta di strutturare in modo organico, continuativo e interprovinciale alcuni servizi atti a potenziare ed integrare il sistema di welfare regionale.

Le azioni prospettate dovranno tendere alla sostenibilità del progetto stesso garantendone la prosecuzione anche attraverso forme di collaborazione con le istituzioni sociali e società civile.

Finalità istituzionale: modalità di progettazione per obiettivi strategici in un contesto partecipato modificando il modo di pensare e di agire delle odv	
OBIETTIVI	STRATEGIE
Contribuire alla realizzazione di progetti promossi e attuati dalle associazioni di volontariato, in forma singola o in rete tra loro, o con altri soggetti istituzionali per dare risposte puntuali ed efficaci ai bisogni del volontariato e del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione di percorsi progettuali, anche sperimentali, finalizzati a particolari interventi e attività di volontariato prestate nell'ambito di settori in cui le organizzazioni operano, ovvero per fare fronte ad emergenze sociali o per favorire l'applicazione di metodologie

	d'intervento particolarmente avanzate. <ul style="list-style-type: none"> • Formazione e aggiornamento dei volontari
--	---

Azioni per perseguire gli obiettivi e realizzare le strategie	Risultati attesi
Predisposizione di una nuova modalità di selezione e sostegno dei progetti tramite bandi o altre modalità al fine di garantire trasparenza e imparzialità. I bandi saranno studiati per garantire la terzietà, la pubblicità, la coerenza con il progetto Csv Fvg, la semplificazione e l'accessibilità di tutte le realtà del volontariato.	<i>Arrivare ad una migliore capacità decisionale ed ottimizzazione delle risorse destinate alle odv</i>
Consolidare percorsi e metodologie che risultino di semplice attuazione alle associazioni per pervenire alla progettualità sociale <u>partecipata</u> .	<i>Favorire lo sviluppo di interventi innovativi ed il sorgere di una progettualità congiunta tra le odv che siano capaci di produrre un effettivo impatto sulla comunità locale, oltre a facilitare la diffusione e la promozione della cultura della solidarietà e l'affermazione del volontariato</i>

5.1.7.1. Attività di servizi e iniziative a sostegno della promozione della solidarietà

Principali articolazioni della Progettazione Sociale sono le attività di servizi e iniziative a sostegno della promozione della solidarietà ovvero la progettazione di interventi diretti all'utenza, che raggruppa tutte le attività e forme di sostegno alle odv nelle loro attività proprie.

Tali attività, da parte del CSV, si configurano principalmente come azioni rivolte al mondo del volontariato in collaborazione, accordo o delega con una o più odv in quanto portatrici di know how, esperienze e competenze vitali per il tessuto territoriale, che si esplicano e concretizzano solitamente attraverso bandi realizzati ad hoc.

5.1.7.2. Attività di servizi finalizzati a promuovere e a sostenere lo sviluppo delle odv

Tali servizi riguardano quelle odv che, al fine di realizzare un percorso di sviluppo della propria associazione, richiedono l'accompagnamento del CSV. I progetti di sviluppo comportano infatti per le associazioni la possibilità di presentare al CSV un proprio iter e di avvalersi di tutti i servizi necessari attraverso il CSV stesso, che è chiamato a svolgere un ruolo di accompagnamento per aiutare le odv ad esprimere al meglio le loro potenzialità.

5.1.8. ORGANIZZAZIONE, GOVERNANCE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Si definisce "governance" il modo in cui sono dirette e controllate le istituzioni e specificatamente l'insieme dei principi, dei processi e dei meccanismi che regolano il potere del governo e la decisionalità di un ente.

I processi decisionali dovranno essere improntati alla ricerca di un confronto continuo con i portatori di interesse, per consentire una pianificazione delle attività pienamente concertata, tenendo in considerazione le esigenze e i bisogni del territorio e del tessuto sociale. L'intero processo di governance del CSV dovrà realizzarsi dunque all'insegna della trasparenza e accessibilità alle informazioni da parte degli stakeholders esterni.

OBIETTIVI	STRATEGIE
Favorire la partecipazione degli associati alla vita, alle discussioni e alle decisioni del Csv Fvg, rendendo più snelli gli strumenti e facilitando la circolazione delle informazioni sulle scelte da operare sulla base di una continuativa analisi dei bisogni.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Investimento nei processi inclusivi e partecipati a garanzia della democraticità e della valorizzazione delle differenze</i> ▪ <i>Incremento del numero delle OdV iscritte e non al Csv Fvg che partecipano attivamente ai momenti decisionali comuni</i>
Favorire un rapporto dialettico con il Co.Ge Fvg. per permettere una collaborazione crescente e un rapporto più coinvolgente con le associazioni del territorio, anche al fine di rispondere sempre meglio a bisogni ed esigenze.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Fare intervenire sistematicamente almeno un componente del Co.Ge Fvg alle assemblee socie ordinarie ed ai tavoli di concertazione e di coordinamenti</i>

Favorire la crescita delle competenze di lavoro degli operatori, quali soggetti indispensabili al perseguimento delle finalità del Centro, valorizzando tutte le risorse umane a disposizione.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento in corsi di formazione organizzati anche dal Csv.net sulla base dei ruoli ricoperti nel Csv Fvg.
Tentare di avvalersi in maniera precisa e continuativa anche di risorse umane gratuite, nello specifico stagisti, per realizzare progetti mirati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca intensiva di una tale possibilità
Approntare i sistemi di organizzazione, gestione e controllo in modo da garantire trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento nei sistemi di gestione economico-finanziario, della qualità-accreditamento, della privacy e della sicurezza ▪ Predisposizione e applicazione di Regolamenti, Bandi e meccanismi operativi condivise con la base sociale e gli organi di controllo (Co.Ge Fvg) ▪ Orientamento di tutta la struttura operativa verso un uso ancor più oculato delle risorse secondo un generale criterio di sobrietà ▪ Ricerca di fonti alternative ed integrative di finanziamento come i Fondi europei o di altre Istituzioni nazionali e locali
ORGANIZZAZIONE, GOVERNANCE, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE	
Azioni per perseguire gli obiettivi e realizzare le strategie	Risultati attesi
Nuovo Statuto del Csv Fvg e relativo Regolamento	<i>Meccanismi di governo, controllo- gestione e partecipazione efficienti ed efficaci e condivisi tra Csv Odv e Co.Ge Fvg</i>
Nuovo Regolamento gestionale – amministrativo e contabile	<i>Riorganizzazione del Csv grazie all'applicazione dei principi codificati e applicati</i>
Applicazione dei regolamenti che disciplinano l'offerta dei servizi del Csv Fvg, l'utilizzo delle attrezzature, delle sale, etc.	<i>Migliore fruizione del servizio e aumento delle soddisfazioni delle Odv</i>
Sperimentare differenti modalità di convocazione delle assemblee (es. giorno e orario) per rendere più agevole la partecipazione dei volontari	<i>Aumento della partecipazione delle Odv</i>
Commissioni di lavoro composte sia da membri del Consiglio Direttivo sia da rappresentanti di associazioni socie	<i>Migliorare la capacità del Csv Fvg di intervenire sui reali bisogni ed interessi delle Odv la e aumentando le relazioni con le stessi</i>
Formazione al personale: formazione tecnica e contenutistica sulla progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti, sugli obiettivi di ruolo, sulla valutazione, sulla gestione delle risorse umane, sulla consulenza di processo.	<i>Piani di formazione coerenti ai ruoli e mansioni dei dipendenti</i>
Mantenimento dei rapporti instaurati con i SIL (Servizi di inserimento lavorativo) provinciali	<i>Supporto delle persone inserite almeno nelle attività di base, non trascurando la ricaduta positiva del loro inserimento/reinserimento sociale</i>
Potenziamento del sistema di monitoraggio costante degli sportelli in via telematica per un migliore e più puntuale controllo di gestione.	<i>Puntale e tempestiva capacità di decisioni sulle azioni da intraprendere</i>

Preso atto della contingente situazione di difficoltà e di diminuzione delle risorse, proponiamo che, anche per gli anni futuri, l'impostazione strategica di questo piano sia basata sull'importo di € 1.062.000,00, determinato dall'Accordo Nazionale, sottoscritto il 23 giugno 2010 tra ACRI – Forum Terzo Settore – Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore – ConVol – Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Csvnet, integrato da una perequazione a livello locale da parte delle

Fondazioni territoriali. Tale necessaria ed indispensabile integrazione probabilmente consisterà in un importo suppletivo di relativamente modesta entità, con un ordine di grandezza simile al 2011, auspicabilmente integrato dalla cosiddetta “premieria”. Infatti il citato Accordo Nazionale del 23 giugno 2010 prevede l’introduzione di un meccanismo premiale teso ad incentivare le prassi gestionali maggiormente virtuose.

L’importo così determinato verrà poi suddiviso in circa € 955.000,00 per l’erogazione di servizi diretti alle odv e in € 365.000,00 per la progettazione sociale, che si evolverà in progettazione sociale partecipata, anche attraverso consultazioni con i referenti delle odv a livello provinciale, al fine di snellire il processo partecipativo, mantenendo invariata l’operatività del sistema. Una tale indicazione di massima si può ritenere proiettabile e ripetibile anche per gli esercizi 2012 – 2013.

Per quanto concerne il piano operativo annuale per l’esercizio 2011 viene prevista la seguente programmazione delle attività.

6. PIANO OPERATIVO ANNUALE ESERCIZIO 2011

6.1 Ambiti di attività di missione: programmazione e azioni

6.1.1. PROMOZIONE

AZIONI DI PROMOZIONE	RISORSE
a) Manifestazioni Provinciali di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone (Azzano Decimo) organizzate dalle associazioni che vengono coordinate e supportate dal Csv.	€ 16.000,00
a1) Riserva per manifestazioni regionali sostenute dal CSV e da Enti Pubblici (Province, etc) previa approvazione COGE	€ 11.500,00
b) Supporto logistico ed economico alle manifestazioni e agli eventi promossi dalle associazioni in tutto il territorio Regionale.	Solo se rientra nella progettazione sociale
c) Attività di promozione del volontariato nelle scuole tra giovani, genitori e docenti.	Solo se rientra nella progettazione sociale
d) Attività per il Servizio Civile Nazionale 2011 -2012 (*)	€ 5.000,00
e) Attività relative all’anno Europeo del Volontariato 2011.	€ 5.000,00
f) Coorganizzazione con Csvnet e Cev dell’incontro a Gorizia nell’ottobre 2011 del Convegno con associazioni volontaristiche del Sud-Est Europa denominato “Italia-Balcani: volontariato a confronto.”	€ 4.000,00 Eventuale attesa di supporto finanziario da parte dell’Assessorato Regionale
g) Supporto alla manifestazione di Gorizia relativa al “Premio annuale del coordinamento disabili”.	€ 2.500,00
TOTALE	€ 32.500,00

(*) VEDASI ALLEGATO 9.7

6.1.2. CONSULENZA E ASSISTENZA

Il CSV FVG continua a mettere a disposizione delle OdV un servizio gratuito di consulenza ed assistenza qualificata in differenti ambiti di intervento. Tale servizio ha il duplice scopo di fornire un supporto su tematiche che richiedono competenze specifiche oppure che richiedono un continuo aggiornamento, e allo stesso tempo coinvolgere le OdV in un percorso di crescita e di accompagnamento per l’acquisizione di una sempre maggiore autonomia.

Le consulenze offerte sono di due tipi:

- **Consulenze generiche di primo livello** che vengono fornite dagli operatori del CSV FVG in un primo contatto;
- **Consulenze specifiche di secondo livello** che vengono effettuate su appuntamento da personale esperto, interno al CSV FVG, oppure da consulenti esterni esperti nei singoli ambiti (vedasi allegato 9.4).

CONSULENZE GENERICHE DI PRIMO LIVELLO	RISORSE
	Interne

CONSULENZE SPECIFICHE DI SECONDO LIVELLO	RISORSE
a) Amministrativa fiscale: adempimenti contabili e fiscali, redazione bilancio e relativa normativa, tenuta libri e registri sociali, agevolazioni fiscali, deducibilità delle donazioni, documentazione e invio telematico del 5x1000, inquadramento generale normativa Onlus, modello EAS, rapporti con istituti di credito, sistemi e metodologia contabile, tenuta libri contabili, redazione bilanci.	Consulente esterno €15.000,00 Progetto 5x1000 € 3.000,00
b) Civilistica: normativa riguardante il mondo del volontariato; accompagnamento alla costituzione di nuove OdV, redazione e verifica di statuti e atti costitutivi, iscrizione al registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato.	Interna
c) Legale: responsabilità civile e penale delle OdV, dei soci e amministratori orientamento procedurale in situazioni di contenzioso, guida alla stesura di verbali, statuti, atti costitutivi e regolamenti, contratti e convenzioni, riconoscimento personalità giuridica, autorizzazioni e concessioni amministrative, registrazione atti ed infine pareri legali in genere.	Interna Consulente esterno € 1.700,00 Eventuali Consulenti esterni a titolo gratuito
d) Giuslavoristica: adempimenti generali in materia di rapporti di lavoro autonomo, subordinato, interinale, a progetto, di collaborazioni e prestazioni occasionali. Obblighi assicurativi e previdenziali del personale retribuito. Gestione del personale	Interna e parzialmente esterna
e) Progettuale: analisi del contesto, definizione di finalità e obiettivi, verifica della fattibilità, individuazione possibilità di finanziamento locali, nazionali ed europei, compilazione formulari e stesura progetti, definizione budget, costruzione partenariati. Sostegno nella gestione progetti dei volontari per il Servizio Civile Nazionale . Organizzazione eventi anche di animazione.	Interna e con consulente esterno a titolo gratuito
f) Assicurativa: adempimenti e normativa sull'assicurazione obbligatoria volontari e sensibilizzazione alla gestione dei rischi generali.	Interna e con consulente esterno a titolo gratuito
g) Sicurezza: prevenzione infortuni: valutazione dei rischi, formazione dei lavoratori ecc.; prevenzione incendi: certificati VVFF, piani antincendio, ecc.; sicurezza alimentare (HACCP), normativa tecnica urbanistica, edilizia impianti (gas, elettrici), normativa ambientale (Decreto legge n. 81/2008).	Consulente esterno € 3.000,00
h) Ricerca fondi (fund raising): definizione della buona causa, definizione del target, creazione di liste, predisposizione di specifici materiali. Principi e tecniche di acquisizione di risorse finanziarie pubbliche e private.	Consulente esterno a titolo gratuito
i) Privacy: informazione e consulenza sugli adempimenti delle OdV in materia di privacy e sicurezza dei dati dell'interessato	
l) Grafica: ideazione e realizzazione di brochures, locandine e volantini personalizzati.	Interna
m) Bilancio Sociale: assistenza metodologica per l'impostazione e la redazione del bilancio sociale quale strumento strategico per la gestione interna e la comunicazione delle OdV.	Interna
n) Comunicazione: definizione del piano di comunicazione: finalità-destinatari-contenuti; scelta e corretto utilizzo dei mezzi. Impostazione volantini, depliant, locandine, manifesti, ecc... Pianificazione campagne informative e promozionali.	Interna
o) Informatica: conoscenza e scelta del software, creazione di programmi personalizzati, gestione apparecchiature informatiche, gestione internet.	Parzialmente interna e parzialmente esterna a titolo gratuito
TOTALE	

6.1.3. FORMAZIONE

La formazione dei volontari, vista soprattutto come investimento sociale, ha sempre avuto la massima attenzione ed ogni possibile sostegno da parte del CSV anche in periodi finanziariamente cruciali.

Il piano d'azione prevede la realizzazione di tre tipologie di attività formative :

- **attività formative proposte e prodotte direttamente dal CSV a favore delle Odv**
- **attività formative realizzate dal CSV per la valorizzazione delle risorse umane interne**
- **attività formative proposte e prodotte dalle stesse Odv comunque supportate finanziariamente dal CSV**

Per le **prime**, a seguito di una preliminare analisi dei bisogni, si propongono cicli formativi di medio – breve durata, mirati ad accrescere le competenze dei volontari ai fini di qualificarne l'operato, sui seguenti principali temi, comuni a tutte le Odv (a prescindere dal loro specifico ambito di attività):

Attività formative proposte e prodotte direttamente dal CSV a favore delle Odv sulle seguenti tematiche:	RISORSE
❖ informatica di base e avanzata	Consulente esterno parzialmente a titolo gratuito e parzialmente con risorse già programmate
❖ comunicazione	
❖ raccolta fondi	Consulente esterno a titolo gratuito
❖ sicurezza	Consulente esterno a titolo gratuito
❖ progettazione	Interne e parzialmente Consulente esterno a titolo gratuito
❖ contabilità	
❖ gestione eventi	Interne
❖ gestione rischio assicurativo	Consulente esterno a titolo gratuito
❖ grafica - informatica	Interne
❖ Servizio Civile Nazionale 2011-2012 (*)	Interna ed esterna (a titolo parzialmente oneroso)
TOTALE	

(*) Vedasi allegato 9.7

V ricordato il supporto formativo specificatamente rivolto ai giovani, coordinato e gestito dal Csv in collaborazione diretta con le Odv relativamente al **Servizio Civile Nazionale**.

Si tenterà, specie per il prossimo futuro, di interfacciare le proposte formative anche in funzione dell'Anno Europeo del Volontariato 2011, con riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente nel quadro europeo LLL (LONG LIFE LEARNING).

Presupposto operativo è comunque **l'analisi dei bisogni** che si basa sempre su indicazioni espresse nelle assemblee soci nonché, in via sperimentale, dalle esperienze dei cosiddetti "Centri di ascolto" attivati proficuamente nella provincia di Pordenone che rappresentano un significativo campione statistico di bisogni, priorità ed azioni da attivare dell'universo volontaristico regionale .

Per le **secondo** si è provvederà facendo partecipare alcuni dipendenti a singole attività formative precedentemente descritte atte alla ulteriore valorizzazione delle risorse umane interne.

Per quanto concerne le **attività formative proposte dalle Odv** stesse l'approccio del Csv nella costruzione di percorsi formativi ricalca, normalmente, la tecnica del "Bottom-Up" : sono le associazioni di volontariato a proporre azioni progettuali sentiti i bisogni e le necessità locali nei singoli territori determinandone la tipologia, spesso specialistica, nonché la durata mai prescindendo dai destinatari finali sempre ed esclusivamente volontari. L'obiettivo è che il Csv supporti queste proposte con azioni concrete attraverso tutti quei servizi tecnico-amministrativi – finanziari che rappresentano normalmente un ostacolo per le piccole e medie Odv, non strutturate in maniera sufficiente.

Attività formative proposte e prodotte dalle stesse Odv comunque supportate finanziariamente dal CSV	RISORSE
Corsi di formazione, seminari e convegni	Eventualmente disponibili nella Progettazione Sociale(*) oppure con risorse dell'Assessorato Regionale
TOTALE	

(*) vedasi in allegato l'Analisi dei bisogni formativi delle Odv della regione Friuli Venezia Giulia – Anni 2008-2009-2010. Si rammenta che risultano in corso di erogazione risorse dell'Assessorato Regionale preposto al Volontariato ad esclusivo uso formativo per gli esercizi 2010-2011.

PROPOSTA OPERATIVA

a. Modalità operative e caratteristiche fondamentali

La collaborazione del Csv si espliciterà pertanto con le seguenti modalità :

- supporto dei propri operatori e consulenti ai referenti di ogni attività formativa ad iniziare, se richiesto, dalla fase di progettazione.
- messa a disposizione delle proprie sedi attrezzate (aule didattiche, informatiche, ecc.)
- messa a disposizione esterna di attrezzature e dispositivi video informatici e non.
- preparazione e relativa foto copisteria del necessario materiale didattico
- promozione e diffusione delle iniziative tramite i propri canali e strumenti di comunicazione

Per ultimo, ma determinante, l'assunzione da parte del Csv degli oneri economici di pertinenza dell'iniziativa sgravando anche le Odv da ogni forma di contabilità fiscale e non, essendo previsto che tutte le fatture e/o note spese e/o parcelle siano intestate e pagate dal CSV .

Le caratteristiche fondamentali che i progetti dovranno avere saranno le seguenti :

- rispondenza ai bisogni del territorio integrati nella programmazione dell'Assessorato, del Comitato regionale del Volontariato nonché del Comitato di Gestione del Fondo speciale del Volontariato.
- favorire la gestione in rete, anche interprovinciale, del progetto stesso riducendo l'autoreferenzialità ed incrementando in tal senso la disseminazione delle buone prassi.
- sviluppare un numero adeguato di ore di formazione.
- prevedere modalità valutative sull'efficacia delle attività formative.

b. Procedure valutative per l'assegnazione del sostegno ai progetti

Le procedure valutative previste dal bando non potranno prescindere, ai fini della trasparenza e terzietà, dall'istituzione di una **commissione valutatrice**.

E' prevista comunque l'usuale compilazione, da parte dei partecipanti alle attività formative, di una specifica e completa scheda di valutazione di gradimento dell'evento, atta a fornire indicatori sul grado di "soddisfazione" raggiunto e percepito.

Il **bando pubblico** garantirà la trasparenza e la terzietà.

Verranno tenute in considerazione anche le modalità di verifica dell'efficacia del corso e dei livelli di apprendimento dei partecipanti anche in una dimensione "laboratoriale".

c. Ambiti di intervento prioritari per l'esercizio 2011

Per quanto riguarda i contenuti del corso saranno valutati con priorità quelli concertati con le Fondazioni, il COGE ed il CORE. Sarà tenuto in considerazione anche l'inserimento di riferimenti ai temi dell'Anno Europeo del Volontariato 2011 e dell'educazione permanente degli adulti.

6.1.4. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

In quest'area sono inserite le attività relative a convegni, seminari, campagne di sensibilizzazione, comunicati e conferenze stampa, presenza sui giornali e sugli altri media, pubblicazione di periodici o newsletter, raccolta diffusione di indirizzi utili, pubblicazione e diffusione dispense, libri e manuali, creazione banche dati e collegamenti relativi, presenza in Internet, realizzazione di speciali eventi o manifestazioni pubbliche.

Il servizio di informazione, comunicazione, documentazione e promozione intende favorire la circolazione della comunicazione relativa al volontariato con l'obiettivo di:

- informare tempestivamente e in modo completo le associazioni sulle notizie di loro interesse;
- far conoscere alla cittadinanza le attività delle associazioni;
- sensibilizzare i cittadini sui temi del volontariato, coinvolgendoli attraverso azioni e strategie di comunicazione;
- promuovere e supportare le iniziative delle associazioni attraverso l'attività di ufficio stampa;
- favorire l'incontro tra gli aspiranti volontari e le associazioni che hanno necessità di nuove risorse;
- diffondere informazioni su iniziative promosse dal CSV FVG.

Per realizzare gli obiettivi dell'informazione e comunicazione il CSV FVG utilizzerà:

Informazione e Comunicazione	Risorse
a) Sito web: www.csv-fvg.it dove si possono trovare informazioni in merito al CSV FVG e alle attività delle associazioni, oltre che notizie, news e appuntamenti sul e per il mondo del volontariato.	Interne nonché esterne per € 1.200,00
b) Newsletter elettronica inviata alle associazioni presenti nella mailing list del CSV FVG, che informa tempestivamente sulle novità del volontariato e sulle attività delle associazioni e che avrà un ulteriore forte incremento rispetto alla posta tradizionale.	Interne
c) Rivista periodica, Ciesse informa , che offre la possibilità di pubblicare articoli redatti dalle associazioni stesse, divulga informazioni sulle attività promosse dal CSV FVG ed aggiornamenti su bandi e normative di interesse. La pubblicazione avverrà con due sole uscite annue.	Unica possibilità la divulgazione online e la pubblicazione sul sito CSV con risorse umane interne
d) Pubblicazioni tematiche: Ciesse Quaderni , una collana di volumi contraddistinti da un deciso orientamento alla concretezza, concepiti come degli strumenti di lavoro il cui fine è offrire un supporto concreto all'attività delle associazioni; Ciesse Materiali una collana di approfondimenti su iniziative sviluppate dal CSV FVG.	Unica possibilità la divulgazione online e la pubblicazione sul sito CSV con risorse umane interne. Possibilità di realizzazione di Cd rom a costi contenuti.
e) Comunicati stampa diffusi dal CSV FVG ai vari mass-media in relazione alle proprie attività e su richiesta delle associazioni, per la promozione di iniziative specifiche.	Interne
f) Circolari informative , su argomenti particolarmente rilevanti, quali bandi, novità normative ed iniziative di rilievo a mezzo e-mail.	Interne
g) Realizzazione di progetti grafici : progettazioni di volantini, depliant, locandine, manifesti, brochure che promuovono eventi e attività delle associazioni.	Interne
h) Realizzazione in un numero di copie ridotto del Bilancio Sociale quale	Interne per la divulgazione sul sito

documento fondamentale di rendicontazione sociale, divulgazione e promozione.	e online ed esterne € 3.350,00
TOTALE	

6.1.5. RICERCA E DOCUMENTAZIONE

Servizi di documentazione	Risorse
a) Biblioteca: è possibile l'accesso al prestito e alla consultazione dei testi facendo apposita domanda presso gli sportelli del CSV FVG. Si continuerà a reperire e stampare nuovi testi di specifico interesse su internet provvedendo successivamente alla schedatura.	Interne
b) Banca dati del volontariato (online) che raccoglie e contiene informazioni anagrafiche e dati di tutte le associazioni di volontariato catalogate per settori.	Interne
c) Rassegna stampa, per la raccolta di notizie sul volontariato effettuata su testate locali e nazionali.	Interne
d) Progettazione e duplicazione di Cd rom (contabilità, bilanci, biblioteca, ecc..) con realizzazione e stampa di relative etichette.	Interne
TOTALE	

6.1.6. SUPPORTO LOGISTICO

Il CSV presso tutti i propri sportelli territoriali rende e manterrà continuamente disponibili, a titolo gratuito, una molteplice serie di attrezzature; inoltre, per la realizzazione dell'attività delle associazioni, provvede anche alla concessione di beni in comodato d'uso gratuito temporaneo all'interno ed all'esterno delle proprie sedi.

Le rilevanti attrezzature e sale a disposizione delle associazioni risulteranno essere le seguenti:

• N.3 Sale riunioni	• Postazioni PC con utilizzo internet
---------------------	---------------------------------------

• Televisore	• Sedie pieghevoli e non
• Lettore DVD	• Tavoli pieghevoli
• Videoregistratore	• Lavagne portablocco
• N. 5 Autovetture (di cui una attrezzata per trasporto disabili)	• N. 80 Gazebo di varie e anche notevoli dimensioni
• Proiettore DIA	• Materiale di supporto cartaceo
TOTALE	
(*)Di cui n. 1 aula informatica con 12 postazioni; n. 1 aula informatica con 10 postazioni; (**) Di cui n. 1 aula didattica con 25 postazioni, n. 1 aula didattica con 20 postazioni;	

Nota: Ulteriori particolareggiati dettagli relativi al supporto logistico che il CSV FVG mette a disposizione delle Odv vengono riportati, suddivisi singolarmente per tipologia di servizio rapportati ad ogni singolo sportello o Csv Point, nel documento "Carta dei servizi e delle opportunità" che riteniamo parte integrante del presente documento.

L'erogazione e le modalità di utilizzo dei servizi da parte delle OdV sono disciplinati da un **Regolamento generale per l'accesso ai servizi del CSV FVG**, disponibile presso tutti gli sportelli territoriali e scaricabile dal sito www.csv-fvg.it. (Vedasi allegato 9.5)

6.1.7. PROGETTAZIONE SOCIALE E ANIMAZIONE TERRITORIALE

Per quanto concerne la Progettazione Sociale vedasi anche la Premessa riportata al punto 5.1.7.

6.1.7.1. Attività di servizi e iniziative a sostegno della promozione della solidarietà

Principali articolazioni della Progettazione Sociale sono le **attività di servizi e iniziative a sostegno della promozione della solidarietà** ovvero la progettazione di interventi diretti all'utenza, che raggruppa tutte le attività e forme di sostegno alle Odv nelle loro attività proprie.

Tali attività, da parte del CSV, si configurano principalmente come azioni rivolte al mondo del volontariato in collaborazione, accordo o delega con una o più Odv in quanto portatrici di know how, esperienze e competenze vitali per il tessuto territoriale, che si esplicano e concretizzano solitamente attraverso bandi realizzati ad hoc, mutuati dalle indicazioni ricevute nell'incontro con Fondazioni e COGE nel 2009, aderendo anche alle indicazioni di cui alla Nota COGE del 25 giugno 2010.

Obiettivo: realizzare un bando per servizi volti a sostenere progetti realizzati in una logica di rete interprovinciale e partecipata

Azioni: identificare una serie di servizi specifici, anche in forma cumulativa, identificando per ciascuno un limite massimo di spesa/impegno di risorse umane; ad esempio:

- Servizio di ricerca partner per progettualità non CSV
- Servizio di progettazione assistita per bandi non CSV
- Servizio supporto rendicontuale nel caso di finanziamenti non CSV
- Servizio specifico di comunicazione/promozione

6.1.7.2. Attività di servizi finalizzati a promuovere e a sostenere lo sviluppo delle odv

Si intende la progettazione di interventi diretti alla crescita della specifica organizzazione.

Tali servizi riguardano quelle Odv che, al fine di realizzare un percorso di sviluppo della propria associazione, richiedono l'accompagnamento del CSV. I progetti di sviluppo comportano infatti per le associazioni la possibilità di presentare al CSV un proprio iter e di avvalersi di tutti i servizi necessari attraverso il CSV stesso, che è chiamato a svolgere un ruolo di accompagnamento per aiutare le Odv ad esprimere al meglio le loro potenzialità.

Azioni: identificare una serie di servizi specifici, anche in forma cumulativa, identificando per ciascuno un limite massimo di spesa e/o risorse umane, ad esempio:

- Sviluppare un servizio tutoring per l'accompagnamento verso l'autonomia gestionale e organizzativa dell'associazione
- Sviluppare il servizio di ricerca dei volontari
- Sostenere i progetti con presenza di co-finanziamenti
- Elaborare proposte formative per dirigenti

Le risorse disponibili per il presente capitolo ammontano a € 365.000,00

6.1.8. ORGANIZZAZIONE, GOVERNANCE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Essendo tale capitolo estremamente articolato e complesso, si rimanda per quanto concerne la fase operativa 2011 a quanto indicato al punto 5.1.8. nel sottocapitolo "azioni atte a perseguire gli obiettivi e realizzarne le strategie".

Resta inteso che verrà perseguito e proseguito il processo, già in corso da tempo, di razionalizzazione, ottimizzazione, ulteriore miglioramento qualitativo del sistema CSV Friuli Venezia Giulia, in una globale ottica di riorganizzazione interna ed esterna, attivata gradualmente per rendere compatibile anche a lungo termine il parametro risorse con i relativi costi rapportati agli effettivi bisogni delle Odv.

7. Modalità di verifica e sistemi di valutazione e rendicontazione

Accanto alla fase di programmazione e pianificazione, il Centro Interprovinciale Servizi Fvg metterà a punto un sistema di valutazione della programmazione stessa, utilizzando anche il sistema di monitoraggio attualmente in essere. Esso si basa essenzialmente sugli strumenti già in uso di verifica e controllo: dagli strumenti economico-finanziari, a quelli di natura sociale come il bilancio sociale, la Carta dei Servizi, la valutazione della formazione, le relazioni periodiche e frequenti agli organi di controllo, il sistema interno di monitoraggio delle attività degli sportelli e dei consulenti.

Nel piano triennale sono stati indicati alcuni riferimenti per il controllo della corretta realizzazione delle attività, laddove venivano indicati i risultati attesi e il periodo di realizzazione.

In attesa che la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione dei Fondi Speciali del Volontariato e CSVnet realizzino un documento unitario sulla valutazione dei CSV (previsto relativamente a breve), è intenzione del Csv Fvg affinare ulteriormente gli ormai consolidati strumenti di monitoraggio e controllo per esaminare diverse dimensioni della valutazione:

- la valutazione dell'**output**, cioè i servizi e le attività (per rispondere alla domanda: "*quali cose sono state fatte?*"),
- la valutazione dell'efficienza e dell'adeguatezza (rispondere alla domanda "*come sono state fatte?*"), dove per efficienza si intende la capacità del Centro di raggiungere il massimo dei risultati con il minor utilizzo di risorse e dove per appropriatezza si intende la capacità di rispondere ai bisogni del volontariato nei tempi e nelle modalità più idonee e nel rispetto di determinate regole, vincoli e procedure.
- la valutazione dell'efficacia ("*quali effetti hanno avuto?*"): si tratta di raccogliere indicazioni sull'esito che l'attività del Centro ha avuto sulle Organizzazioni di volontariato che hanno beneficiato dei servizi.
- fondamentale sarà soprattutto la strutturazione di un modello operativo di valutazione d'impatto sociale dei progetti del volontariato, operazione del resto molto complessa e difficile.

OBIETTIVI- STRATEGIE	AZIONI E RISULTATI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione di processi di customer satisfaction e di qualificazione e valutazione dei fornitori di servizi (consulenti) nonché di valutazione del grado di apprendimento nei corsi di formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Soddisfazione complessiva delle Odv dei servizi erogati, secondo criteri condivisi</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare indagini valutative relative alla programmazione, rendicontazione, ecc...ex ante, in itinere ed ex post. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Individuazione delle aree valutative determinando opportuni indicatori e indici di rapporto.</i>

8. Risorse economiche

Per quanto concerne le risorse economiche relative all'esercizio 2011 si fa riferimento alla tabella A allegata all'Accordo Nazionale sottoscritto il 23 giugno 2010 tra ACRI – Forum Terzo Settore – Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore – ConVol – Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Csvnet che determina un importo pari a € 1.062.009,64 con possibile ed auspicabile integrazione da parte delle Fondazioni di origine ex-bancaria attraverso il Co.Ge. del Friuli Venezia Giulia.

Come risulta evidente, almeno per un triennio, vengono chiesti al Volontariato in generale importanti sacrifici dovuti anche alla riduzione delle risorse messe a disposizione del Csv per supportare le attività delle Associazioni e ciò a seguito ed a causa della nota situazione finanziaria ed economica nazionale.

Va rilevato che comunque siamo in presenza di continui incrementi quantitativi e qualitativi di tutte le attività offerte dal Csv-Fvg a fronte dei bisogni esposti dalle Odv.

Imperativo determinante diventerà pertanto non solo, come già detto, un'ulteriore razionalizzazione dei costi rapportati ad una corretta analisi dei bisogni, ma anche, una non facile ricerca di nuove fonti di finanziamento atte a fornire risorse anche in autonomia alla L. 266/91.

Questo processo è già iniziato nella Provincia di Pordenone con ottimi risultati.

Resta inteso che parte determinante ed essenziale delle risorse necessarie continueranno comunque ad essere fornite dalla disponibilità economica delle Fondazioni che vi contribuiscono attraverso lo stimolo del Comitato di Gestione del Fondo Speciale del Volontariato che ringraziamo sentitamente.

Le risorse indicate devono comunque garantire il collegamento con gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Negli allegati 9.8 e 9.9 viene riportato in maniera analitica l'“Ipotesi di programmazione finanziaria –anno 2011 con proiezione triennale per copertura attività proposte” completo dello stato previsionale dell'entrata e dell'uscita e rispettivamente il “Prospetto di sintesi di rendicontazione preventiva attività csv fvg – anno 2011”, con proventi e oneri suddivisi con criteri di struttura e missione. Trattasi, per quest'ultimo, sostanzialmente di una riclassificazione delle poste finanziarie soprattutto in termini di oneri suddivisi per aree d'intervento in conformità alle indicazioni del CSVNET nonché della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione.

9. ALLEGATI

Allegato 9.1 Composizione del Consiglio Direttivo del Csv Fvg

Dallo statuto del Csv Fvg

Art. 6 Consiglio Direttivo

1. *Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da nove membri, dei quali:*
 - *uno designato dal Comitato di gestione;*
 - *due nominati dalle Province della Regione Friuli-Venezia Giulia, tenuto conto della collaborazione e dei servizi che esse si sono impegnate a fornire al Centro.*
 - *uno espresso dal Comune in cui ha sede il Centro di Servizi;*
 - *cinque eletti dall'Assemblea tra i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato.*
2. *Il Consiglio si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno ogni due mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.*
3. *Non possono essere eletti nel Consiglio due o più rappresentanti di organizzazioni che appartengono, per finalità e statuto ad uno stesso organismo. In caso di parità di voti, e se nessuno rinuncia, si procederà al ballottaggio.*
4. *Esso è validamente costituito con la presenza di almeno quattro componenti e delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.*
5. *Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:*
 - a) *fissare le norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione e del Centro approvando i relativi regolamenti;*
 - b) *affidare il servizio di Tesoreria;*
 - c) *sottoporre all'approvazione dell'assemblea il preventivo di spesa ed il bilancio consuntivo annuali;*
 - d) *determinare il programma di lavoro in base alle linee d'indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;*
6. *rappresentare gli organismi associati presso le autorità e gli organismi pubblici;*
7. *autorizzare la costituzione di sottostrutture di collegamento;*
8. *eleggere il Presidente e il Vice Presidente;*
9. *assumere il personale e affidare incarichi di consulenza;*
10. *nominare e revocare il Segretario;*
11. *accogliere o rigettare le domande degli organismi che intendono associarsi;*
12. *ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza e nei limiti fissati dal regolamento.*

Ente di nomina	Nominativo	Numero di mandati
Associazione - ANDOS (Udine)	Mariangela Fantin - Presidente	2
Associazione- AVAN (Azzano Decimo)	Sergio Silvestre- Vicepresidente	1
Associazione - Federazione del Volontariato di Trieste (Trieste)	Pier Paolo Gregori	1
Associazione ANMIC (Gorizia)	Gianpiero Licinio	1
Associazione Unione sportiva di Ovaro (Udine)	Mario Sopracase	1
Unione Province Fvg (Pordenone)	Arnaldo Grandi	2
Unione Province Fvg (Udine)	Adriano PiuZZi	1
Comitato di Gestione del Fondo Speciale Fvg	Sergio Chiarotto	1
Comune di Pordenone	Gianni Ghirardo	1

Allegato 9.2. Composizione del Collegio di Controllo

Dallo statuto del Csv Fvg

Art. 10

Collegio di Controllo

1. Il Collegio di Controllo è costituito da tre componenti di cui uno designato dal Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato tra quelli espressi dalle Fondazioni, uno eletto dall'Assemblea ed uno designato dalle Province tra gli iscritti al registro dei revisori contabili o all'albo dei dottori commercialisti o all'albo dei ragionieri. Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente.
2. Il Collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dagli articoli 2043 e ss. del codice civile.
3. Il Collegio di controllo agisce di propria iniziativa, o su richiesta del Consiglio Direttivo dell'Associazione o anche di un solo associato fatta per iscritto

Attualmente il Collegio di Controllo del Csv Fvg è composto dai seguenti membri:

Ente di Nomina	Nominativo
Comitato di Gestione Fondo del Fvg	Dott. Paolo Marchesi
Associazioni socie del Csv Fvg	Dott. Guido Clocchiati
Unione Province Italiane del Fvg	Dott. Vittorio Pella (*)

(*)Presidente

Allegato 9.3 Elenco sportelli Csv Fvg operativi

La presenza nella regione Friuli Venezia Giulia risulta radicata oltre che nella sede centrale di Pordenone anche negli altri sportelli di I° livello presenti in tutti i capoluoghi di provincia e negli sportelli di II° livello presenti in altri comuni o aree importanti.

I punti di servizio in totale sono 11 e garantendo una "parziale" copertura territoriale dell'effettivo fabbisogno. Una comparazione con il dato nazionale (fonte report Csv.net anno 2007) fa notare che ci sono mediamente 4 sportelli per provincia mentre nella nostra Regione il numero è leggermente inferiore. Ogni sportello del Csv Fvg inoltre copre circa 152 associazioni di volontariato rispetto alla media nazionale di 105.

Per quanto concerne i tre Csv Point di Maniago, Sacile e Aviano, il loro funzionamento è praticamente a costo zero.



Ecco di seguito l'elenco degli sportelli Csv Fvg presenti in regione.

Pordenone	Sede centrale	Provincia di Pordenone
Trieste	Sportello di I° livello	Gestione diretta
San Vito al Tagliamento	Sportello di II° livello	Comune di San Vito al Tagliamento
Azzano X	Sportello di II° livello	Ass. San Pietro Paolo Apostolo-BCC
Udine	Sportello di I° livello	Ass. Il Pellicano
Gemona del Friuli	Sportello di II° livello	Ass. "La clape di culture la Patrie dal Friul"
San Daniele del Friuli	Sportello di II° livello	Ass. Mo.Vi regionale
Porpetto	Sportello di II° livello	Ass. Cittadinanzattiva - Comune di Porpetto
Gorizia	Sportello di I° livello	Provincia di Gorizia
Monfalcone	Sportello di II° livello	Comune di Monfalcone
Tolmezzo	Sportello di II° livello	Ass. Comunità Rinascita
Maniago	Csvpoint	Comune di Maniago
Sacile	Csvpoint	Centro Ascolto "La Vela"
Aviano	Csvpoint	Proloco

Allegato 9.4 Elenco pubblicazioni del Csv Fvg

Le pubblicazioni prodotte dal Csv Fvg hanno garantito alle associazioni informazioni chiare e sintetiche su molti settori di intervento e su parecchi aspetti della loro attività quotidiana, utili allo sviluppo ed alla promozione delle stesse, favorendone la crescita e offrendo opportunità di mettere in rete elementi di carattere culturale, esperienze e prospettive di sviluppo.

Sono state pubblicati strumenti monotematici (dispense, libri, manuali, cd rom), utili alle organizzazioni di volontariato per conoscere in maniera chiara e sintetica quanto necessario in merito alla loro quotidiana operatività. Tali elaborati contengono modalità operative, informazioni d'uso, riferimenti normativi, modulistica, possibili soluzioni ecc...

Publicazioni	Periodo di realizzazione	Numero copie pubblicate
--------------	--------------------------	-------------------------

29 numeri della Rivista "Ciesse Informa"	Dal 2001 ad oggi	81.000
2 edizioni brochure informative "Istruzioni per l'uso"	Dal 2003 ad oggi	10.000
12 numeri della collana "Ciesse Quaderni"	Dal 2002 ad oggi	19.000
2 edizioni della "Carta dei servizi e delle opportunità"	Nel 2006 e nel 2009	7.000
5 edizioni del "Bilancio Sociale"	Dal 2006 ad oggi	2.700
2 versioni del software di contabilità specifico per le associazioni di volontariato su supporto informatico (cd rom)	Dal 2007 ad oggi	1.700
3 aggiornamenti contenenti i testi della biblioteca del Csv Fvg (cd rom)	Dal 2007 ad oggi	3.100
9 numeri della collana "Ciesse Materiali"	Dal 2008 ad oggi	4.200
1 numero "Il volontariato in Europa. Organizzazioni promozione, partecipazione"	Nel 2009	100

Allegato 9.5 Regolamento generale per l'accesso ai servizi del Csv Fvg



Regolamento generale per l'accesso ai servizi del CSV del Friuli Venezia Giulia

ALLEGATI

- | | |
|---|---------------------------------------|
| - | Richiesta prestito biblioteca (MO 12) |
| - | Richiesta di consulenza (MO 13) |
| - | Richiesta attrezzature (MO 14) |
| - | Richiesta automezzo (MO 15) |
| - | Richiesta utilizzo locali CSV (MO 16) |

Indice

Art. 1. PREMESSA	pag. 3
Art. 2. SERVIZI EROGATI DAL CSV	pag. 3
Art. 3. DESTINATARI DEI SERVIZI	pag. 4
Art. 4. SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE	pag. 4

Art. 5. SERVIZIO DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	pag. 4
Art. 6. SERVIZIO E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	pag. 5
Art. 7. SERVIZIO DI CONSULENZA	pag. 5
Art. 8. MODALITÀ DI ACCESSO ED EROGAZIONE AI SERVIZI DEL CSV	pag. 6
Art. 9. UTILIZZO DEI BENI STRUMENTALI DEL CSV	pag. 6
Art. 10. SERVIZIO FOTOCOPIE	pag. 7
Art. 11. SERVIZIO FAX	pag. 8
Art. 12. UTILIZZO DEI LOCALI DEL CSV	pag. 8
Art. 13. UTILIZZO DEGLI AUTOMEZZI DEL CSV	pag. 9
Art. 14. UTILIZZO DEI GAZEBO DEL CSV	pag. 10
Art. 15. CONCESSIONE PATROCINIO DEL CSV	pag.11
Art. 16.UTILIZZO DEL LOGO CSV	pag. 11
Art. 17. BANDI PER PROGETTI SPECIFICI	pag. 11
Art. 18. PERDITA DI ACCESSO AI SERVIZI E STRUTTURE	pag. 12

Art. 1. PREMESSA

Il presente Regolamento individua i principi che disciplinano l'utilizzo dei servizi offerti dal Centro Servizi Volontariato (CSV) al fine di rendere la loro gestione quanto più possibile trasparente ed imparziale.

Possono usufruire gratuitamente dei servizi offerti dal CSV tutte le **Organizzazioni di Volontariato (OdV)** che operano secondo i principi fondamentali della Legge 266/91 ("Legge quadro sul volontariato"), iscritte e non iscritte al **Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato (RRV)** del Friuli Venezia Giulia, purché abbiano sede legale nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Il CSV del Friuli Venezia Giulia nell'erogazione dei propri servizi si atterrà alle regole indicate nel presente Regolamento, che è a disposizione di tutte le OdV nel momento in cui esse richiedono dei servizi al CSV. Il Regolamento è disponibile presso qualunque sportello territoriale del CSV e sul sito internet www.csv-fvg.it.

Art. 2. SERVIZI EROGATI DAL CSV

1. Nel rispetto della legislazione vigente il CSV eroga i seguenti servizi di supporto generale all'attività delle OdV:
 - Documentazione
 - Informazione, comunicazione e promozione
 - Attività di formazione rivolte ai volontari
 - Consulenza: amministrativa e fiscale, legale, progettazione sociale, sicurezza, comunicazione, organizzativa, previdenziale e del lavoro, assicurativa, ricerca fondi, grafica-informatica
 - Fornitura di beni strumentali in loco (fotocopie, fax in uscita, taglierina, ecc.) e in comodato d'uso di beni destinati alla realizzazione delle attività e delle iniziative delle OdV
 - Supporto logistico con possibilità d'uso di locali e spazi riunione e aule per le attività e le iniziative delle OdV.
2. Il CSV, inoltre, può predisporre strumenti, servizi e iniziative volte a favorire la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti come previsto dalla normativa vigente.
3. Tutti i servizi sono erogati in forma **completamente gratuita** per tutte le associazioni di volontariato, iscritte e non iscritte al RRV.
4. Soggetti diversi dalle associazioni di volontariato (OdV) possono accedere gratuitamente solo ad alcuni dei servizi del CSV (a questo proposito si veda tabella in successivo articolo 3).

Art. 3. DESTINATARI DEI SERVIZI

La tabella indicata di seguito riporta i principali destinatari dei servizi e dei beni messi a disposizione a titolo **gratuito** dal CSV (le caselle contrassegnate con la **X** indicano il diritto d'accesso gratuito di un soggetto ad un servizio):

DESTINATARI	SERVIZI				BENI STRUMENTALI		SUPPORTO LOGISTICO	BANDI
	Documentazione	Comunicazione -informazione	Formazioni	Consulenza	In comodato d'uso	In loco	Sale/aule	Progetti
OdV iscritte e non al RRV	X	X	X	X	X	X	X	X
Persone fisiche	X	X						
Altri soggetti/enti non profit	X	X						
Enti pubblici ed enti privati	X	X						

Art. 4. SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE

Il servizio di documentazione intende dare alle OdV la possibilità di documentarsi, fruire di materiali e di informazioni per lo studio e l'approfondimento di tematiche inerenti il Terzo Settore; esso riguarda la biblioteca del CSV.

1. I testi della biblioteca conservati presso la sede del Centro Studi del CSV e i giornali raccolti presso gli sportelli di 1° livello del CSV, possono essere gratuitamente presi in prestito e/o consultati dagli aderenti alle OdV del FVG, dagli operatori e dai consulenti del CSV.
2. I soggetti che non fanno parte delle OdV e che, quindi, non rientrano nel precedente punto 1. possono consultare e prendere in prestito gratuitamente i testi della Biblioteca del CSV motivando adeguatamente necessità di studio e di ricerca.
3. Il prestito dei testi, al **max nel n° di due**, è consentito per un periodo massimo di 30 giorni, previa registrazione della domanda su apposito modulo (**Richiesta prestito biblioteca - MO 12**).
4. Non è permesso il prestito di giornali e riviste che possono essere consultati solamente in loco.
5. Viene perso il diritto al servizio di prestito in caso di restituzione tardiva dei testi e/o l'incuria nell'utilizzo dei testi.
6. Eventuali danni ai testi presi in prestito dovranno essere risarciti.

Art. 5. SERVIZIO DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Il servizio di informazione, comunicazione e promozione intende favorire la circolazione della comunicazione relativa al volontariato con l'obiettivo di:

- informare tempestivamente le associazioni sulle notizie di loro interesse
- far conoscere alla cittadinanza le attività delle associazioni
- diffondere informazioni su iniziative promosse dal CSV FVG
- sensibilizzare i cittadini sui temi del volontariato, coinvolgendoli attraverso azioni e strategie di comunicazione.

1. Il servizio oggetto del presente articolo comprende: la gestione e l'aggiornamento del sito internet www.csv-fvg.it; l'invio di una Newsletter in formato digitale; la pubblicazione della rivista "Ciesse

Informa"; la predisposizione e l'invio di comunicati stampa e di circolari informative su iniziative di rilievo e argomenti di particolare interesse, quali bandi e novità normative, ecc.

2. Le OdV possono concordare, richiedendola con un anticipo di almeno 15 gg, la promozione e la comunicazione di propri eventi, manifestazioni e iniziative attraverso gli strumenti di comunicazione del CSV (es. sito, Newsletter, ecc.).

Art. 6. SERVIZIO E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il servizio di formazione consiste nell'organizzazione e realizzazione di diversi corsi di norma presso gli sportelli territoriali di 1° livello del CSV e rivolti ai volontari delle OdV.

1. Le iniziative di formazione hanno lo scopo di favorire la crescita delle organizzazioni di volontariato attraverso la qualificazione dei volontari, aiutandole nel diventare sempre più autonome.
2. A conclusione dei corsi di formazione della durata di almeno 12 ore, viene rilasciato un attestato di partecipazione a coloro che hanno raggiunto il 70% delle presenze.
3. La partecipazione ai corsi è subordinata sia alla presentazione della scheda di adesione firmata allo sportello territoriale CSV interessato, sia al numero di adesioni complessive.
4. Per ciascuna OdV può partecipare al corso un volontario; nel caso di eccedenza di posti e, comunque, previo accordo con il referente dello sportello territoriale del CSV, viene ammessa la partecipazione di 2 volontari (max) per le associazioni che ne fanno richiesta.

Art. 7. SERVIZIO DI CONSULENZA

1. Il CSV FVG offre alle OdV attività di consulenza gratuita nei campi amministrativo e fiscale, legale, progettazione sociale, sicurezza, comunicazione, previdenziale e del lavoro, assicurativa, ricerca fondi, grafica-informatica, per citarne alcune.
2. Le consulenze offerte sono di due tipi:
 - a) consulenze generiche di primo livello che vengono fornite dagli operatori del CSV in un primo contatto
 - b) consulenze specifiche di secondo livello che vengono effettuate o da personale interno del CSV esperto, oppure da consulenti esterni esperti nei singoli ambiti.
3. Le consulenze hanno una durata massima di 30' min. e devono avvenire presso gli sportelli territoriali del CSV; in taluni casi possono avvenire anche in forma telematica (attraverso il telefono e/o la posta elettronica).
4. Le consulenze, sia di primo che di secondo livello, avvengono di norma previo appuntamento.
5. Le richieste di appuntamento devono essere presentate allo sportello CSV motivando la richiesta e la ragione della consulenza (**Richiesta di consulenza (MO 13)**).
6. I consulenti esterni del CSV devono essere contattati esclusivamente dal personale del CSV, che provvederà a fissare l'appuntamento per la consulenza.

Art. 8. MODALITÀ DI ACCESSO ED EROGAZIONE AI SERVIZI DEL CSV

1. I servizi del CSV sono accessibili attraverso gli sportelli territoriali del CSV, il telefono, il fax e la posta elettronica. Attraverso questi mezzi le OdV possono richiedere informazioni e ricevere le risposte da parte del CSV.
2. L'erogazione dei servizi previsti avviene previa presentazione preliminare di alcuni documenti allo

sportello territoriale di competenza; i documenti sotto riportati vanno consegnati solamente una volta (la prima), anche se sussiste sempre l'obbligo per le OdV di segnalare al CSV eventuali modifiche di Statuto, di anagrafica, di attività svolta e/o di natura giuridica della OdV:

per OdV iscritte al RRV

- a) proprio **Statuto**
- b) **Scheda informativa** sull'associazione e sulla sua attività (fornita direttamente dallo sportello territoriale)

per OdV NON iscritte al RRV

- c) proprio **Statuto**
 - d) **Dichiarazione Sostitutiva**, firmata dal legale rappresentante, in cui dichiarano di essere un'associazione di volontariato e di ispirarsi ai principi della Legge sul volontariato 266/91 (fornita direttamente dallo sportello territoriale)
 - e) **Scheda informativa** sull'associazione e sulla sua attività (fornita direttamente dallo sportello territoriale)
3. Gli operatori dello sportello, attraverso l'attività di front office, raccolgono le diverse richieste e danno una risposta immediata alle necessità e/o ai quesiti informativi e/o orientativi generali posti dagli interlocutori. In caso di quesiti di maggiore complessità e/o specificità, gli operatori valuteranno la richiesta e, se ritenuto opportuno, fisseranno un appuntamento di consulenza specifico.
 4. Possono richiedere ed accedere gratuitamente ai servizi i legali rappresentanti delle OdV e/o le persone da essi delegate.
 5. Il CSV si riserva di non fornire risposta nel caso in cui l'organizzazione risulti ripetutamente non rispettosa del presente Regolamento, e/o abbia attività e/o comportamenti ritenuti contrastanti con le finalità del Centro Servizi per il Volontariato e con le leggi vigenti.

Art. 9. UTILIZZO DEI BENI STRUMENTALI DEL CSV

1. Possono richiedere l'utilizzo gratuito dei beni del CSV i legali rappresentanti delle OdV e/o le persone da essi delegate.
2. Il permesso di utilizzo gratuito dei beni del CSV è conseguente alla presentazione della documentazione indicata in punto 2 dell'art. 8 del presente Regolamento.
3. Le OdV possono richiedere l'utilizzo gratuito dei beni strumentali più sotto indicati agli sportelli territoriali del CSV, previa la compilazione dell'apposita modulistica disponibile presso lo sportello territoriale e/o sul sito www.csv-fvg.it.
4. Per garantirsi l'utilizzo dei beni strumentali è opportuno sempre verificarne la disponibilità avvisando preventivamente il personale dello sportello.
5. Viene garantita la prenotazione dell'attrezzatura richiesta solamente qualora il modulo di richiesta beni/servizi venga presentato allo sportello territoriale compilato e firmato; tale modulo può essere inviato anche via fax.
6. A fronte di un numero di richieste superiore alla disponibilità dei beni, viene dato diritto di precedenza secondo l'ordine di arrivo delle richieste scritte.
7. I beni vengono forniti in forma di comodato d'uso gratuito, oppure possono essere utilizzati dalle OdV presso gli sportelli territoriali del CSV.

8. Per conoscere i beni utilizzabili in loco e/o quelli che si possono prendere in prestito è ci si può rivolgere a ciascuno sportello del CSV.
9. Il ritiro e la restituzione delle attrezzature fornite in comodato gratuito dovrà avvenire durante gli orari di apertura dello sportello CSV interessato ed è a carico della OdV richiedente.
10. Si precisa che i beni strumentali a disposizione dello sportello CSV può anche subire delle modifiche nel corso del tempo; per tale ragione è opportuno verificare sempre l'effettiva disponibilità del bene necessario presso lo sportello territoriale CSV di riferimento.
11. Si precisa, inoltre, che i beni strumentali di cui sopra, possono anche essere disponibili presso sportelli territoriali diversi da quello di competenza della OdV richiedente.
12. La concessione in comodato dei beni è subordinata alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante della OdV richiedente e/o da persona da esso delegata delle clausole relative alle condizioni d'uso dei beni e all'assunzione di responsabilità per eventuali danni causati.
13. L'utilizzatore è tenuto a trattare con la massima cura le attrezzature/spazi in uso e a risarcire il CSV di eventuali danni causati alle attrezzature per utilizzo non conforme.
14. Il CSV si riserva di negare il servizio qualora la richiesta sia ritenuta non pertinente agli scopi statutari dell'associazione richiedente e/o non riconducibile ad attività di volontariato e nel caso in cui la OdV richiedente non abbia rispettato il presente Regolamento.

Art. 10. SERVIZIO FOTOCOPIE

1. Le OdV possono utilizzare presso gli sportelli CSV il servizio gratuito di fotocopie per le finalità riconducibili ai fini indicati nel proprio Statuto.
2. Le OdV possono accedere al servizio di fotocopie solamente negli orari di apertura degli sportelli territoriali in cui tale servizio viene fornito.
3. Il materiale che le OdV intendono fotocopiare deve essere preventivamente visionato dal personale del CSV che deve dare l'autorizzazione alla fotocopiatura.
4. E' opportuno che le OdV richiedenti, soprattutto in presenza di lavori di fotocopiatura di una certa entità, avvisino preventivamente il personale dello sportello del CSV al fine di assicurarsi la prenotazione della macchina fotocopiatrice per il tempo necessario a completare il lavoro.
5. E' indispensabile che la OdV richiedente concordi preventivamente il numero di fotocopie da effettuare con il personale dello sportello del CSV, che ne deve verificare la compatibilità con la disponibilità.
6. Il lavoro effettuato (= la quantità di fotocopie realizzate, il formato e la tipologia della carta utilizzata e altre informazioni relative all'associazione richiedente) dovranno essere riportati su un apposito modulo disponibile presso lo sportello CSV.
7. Non è permesso fotocopiare libri e/o testi soggetti al diritto d'autore.
8. Il CSV si riserva di negare il servizio qualora la richiesta sia ritenuta non pertinente agli scopi statutari dell'associazione richiedente e/o non riconducibile ad attività di volontariato e nel caso in cui la OdV richiedente non abbia rispettato il presente Regolamento.

Art. 11. SERVIZIO FAX

1. Le OdV possono utilizzare presso gli sportelli CSV il servizio gratuito di fax per finalità riferibili nel proprio Statuto.
2. Viene messo a disposizione delle OdV solamente il servizio di spedizione dei fax e non quello di

ricezione: non viene permesso infatti alle OdV di utilizzare gli sportelli del CSV come segreteria per propri documenti.

3. Le OdV possono accedere al servizio di fax solamente negli orari di apertura degli sportelli territoriali in cui tale servizio è disponibile.
4. La richiesta di utilizzo fax dovrà essere formalizzata dalla OdV su apposito modulo disponibile presso gli sportelli CSV.
5. Il CSV si riserva di negare il servizio qualora la richiesta sia ritenuta non pertinente agli scopi statutari dell'associazione richiedente e/o non riconducibile ad attività di volontariato e nel caso in cui la OdV richiedente non abbia rispettato il presente Regolamento.

Art. 12. UTILIZZO DEI LOCALI DEL CSV

1. Il CSV mette a disposizione proprie sale/aule per consentire alle OdV di realizzare le proprie attività (riunioni, corsi, incontri, ecc.).
2. Possono richiedere l'utilizzo gratuito delle sale del CSV i legali rappresentanti delle OdV e/o le persone da essi delegate.
3. L'utilizzo delle sale è subordinato alla presentazione presso lo sportello del CSV dell'apposito modulo di richiesta (**Richiesta utilizzo locali CSV (MO 16)**) e alla conferma della prenotazione da parte del personale dello sportello CSV.
4. La sala deve essere prenotata con un congruo anticipo e viene assegnata, se libera, secondo l'ordine di prenotazione.
5. Gli incontri e le riunioni delle OdV presso i locali del CSV dovranno tenersi compatibilmente con le necessità e le attività istituzionali del CSV.
6. In alcuni casi, laddove previsto e se compatibile con l'organizzazione della struttura in cui opera lo sportello del CSV, è possibile accedere nei locali messi a disposizione dal CSV in orari diversi da quelli in cui il personale dello sportello è presente. In questi casi il ritiro delle chiavi da parte della OdV richiedente dovrà avvenire durante gli orari di apertura dello sportello CSV interessato il giorno stesso in cui è fissata l'attività della OdV; nel caso in cui la OdV abbia richiesto l'uso della sala per i giorni di sabato o domenica o nei giorni festivi o di chiusura dello sportello, potrà ritirare le chiavi nell'ultimo giorno di apertura utile.
7. La consegna delle chiavi da parte del CSV resta comunque subordinata alla compilazione del modulo di richiesta del CSV che impegna la OdV a utilizzare il locale per attività inerenti il volontariato, che non contrastino con la legge e non arrechino disturbo, rischio e danno allo stabile, alle persone in esso presenti e all'ambiente circostante.
8. La restituzione delle chiavi da parte della OdV dovrà avvenire entro il giorno successivo a quello di utilizzo durante gli orari di apertura dello sportello CSV interessato.
9. La OdV richiedente si impegna a riconsegnare il locale in ordine e nelle medesime condizioni in cui lo ha trovato, e a trattare con la massima cura le attrezzature e i beni utilizzati.
10. Eventuali danni dovranno essere risarciti dalla OdV richiedente.
11. La responsabilità per ogni contenuto trattato durante l'iniziativa ospitata c/o i locali CSV, per ogni azione e comportamento delle persone presenti nei locali del CSV è esclusivamente del richiedente e delle persone da esso accolte.
12. E' responsabilità del richiedente garantire che il numero di persone presenti nei locali del CSV non superi quello consentito e specificato dal personale dello sportello del CSV interessato

13. L'utilizzo dei locali autorizza anche all'uso delle attrezzature in dotazione dei locali (es. lavagna a fogli mobili) previa corretta compilazione del modulo di **Richiesta utilizzo locali CSV (MO 16)**; se necessitano, invece, altre attrezzature del CSV è necessario effettuare una prenotazione specifica (si veda Art. 9 del presente Regolamento).
14. Il CSV si riserva di negare l'utilizzo dei propri locali per attività non pertinenti agli scopi statuari dell'associazione richiedente o non riconducibile ad attività di volontariato o per iniziative in contrasto con la normativa vigente, e nel caso in cui la OdV richiedente non abbia rispettato il presente Regolamento.
15. In caso di necessità istituzionali contingenti e previa comunicazione e motivazione alla OdV, il CSV si riserva la facoltà, di annullare la prenotazione effettuata per i propri locali.
16. I locali del CSV non possono essere considerati la sede di alcuna altra associazione, né recapito postale.

Art. 13. UTILIZZO DEGLI AUTOMEZZI DEL CSV

1. Il CSV mette a disposizione delle OdV alcuni automezzi in comodato d'uso gratuito.
2. Possono richiedere l'utilizzo gratuito degli automezzi del CSV i legali rappresentanti delle OdV e/o le persone da essi delegate.
3. L'utilizzo degli automezzi è subordinato alla presentazione presso lo sportello del CSV dell'apposito modulo di **Richiesta automezzo (MO 15)** e alla conferma della prenotazione da parte del personale dello sportello CSV.
4. L'automezzo deve essere prenotato con un congruo anticipo e viene assegnato, se libero, secondo l'ordine di prenotazione.
5. L'automezzo può essere richiesto per max 7 gg consecutivi (compresi sabato, domenica e i giorni festivi); nel caso di necessità di utilizzo più prolungata deve essere fatta apposita richiesta motivata.
6. La compilazione del modulo di richiesta del CSV impegna la OdV a utilizzare l'automezzo per attività inerenti il volontariato, che non contrastino con la legge e non arrechino disturbo, rischio e danno all'automezzo e a terzi.
7. Copia del modulo **Richiesta automezzo (MO 15)** dovrà essere conservata nell'automezzo preso in prestito per tutto il periodo di utilizzo e poi restituito allo sportello CSV assieme alle chiavi e ai documenti dell'automezzo.
8. Il ritiro delle chiavi e dei documenti dell'automezzo deve avvenire durante gli orari di apertura dello sportello CSV interessato, salvo che la OdV non abbia richiesto l'uso dell'automezzo nei giorni di sabato o domenica o nei giorni festivi o di chiusura dello sportello, nel qual caso potrà ritirarle nell'ultimo giorno di apertura utile.
9. La restituzione delle chiavi e dei documenti dovrà avvenire entro il giorno successivo a quello di utilizzo e, comunque, durante gli orari di apertura dello sportello CSV interessato.
10. Al momento della consegna delle chiavi dell'automezzo la OdV deve restituire il modulo fornito dal personale dello sportello in cui vanno segnati i Km percorsi.
11. La responsabilità per ogni azione e comportamento degli utilizzatori dell'automezzo del CSV è esclusivamente del richiedente; a questo proposito la OdV deve segnalare nel modulo di richiesta anche il nominativo del conducente.
12. Sono abilitati alla guida dell'automezzo solamente i soggetti indicati dalla OdV nel modulo **Richiesta automezzo (MO 15)**

13. La OdV richiedente è ritenuta responsabile di qualunque danno derivante anche dal mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente Regolamento.
14. Eventuali contravvenzioni al codice della strada per violazioni effettuate nel corso dell'utilizzo dell'automezzo saranno a carico della OdV richiedente.
15. Eventuali danni all'automezzo o a terzi non coperti da garanzia assicurativa, saranno ad esclusivo carico della OdV richiedente e da questa dovranno essere risarciti.
16. Il carburante è a carico della OdV richiedente. L'automezzo viene messo a disposizione con il pieno di carburante (la OdV è tenuta ad accertarsene) e la OdV ha l'obbligo, dopo l'utilizzo, di riconsegnarlo a serbatoio pieno.
17. La OdV richiedente si impegna a riconsegnare l'automezzo nelle medesime condizioni in cui lo ha trovato, preoccupandosi di segnalare al CSV eventuali danni o anomalie riscontrate durante l'utilizzo.
18. Il CSV si riserva di negare il servizio qualora la richiesta sia ritenuta non pertinente agli scopi statuari dell'associazione richiedente e/o non riconducibile ad attività di volontariato e di solidarietà, e nel caso in cui la OdV richiedente non abbia rispettato il presente Regolamento.
19. Il CSV si riserva di non accogliere la richiesta di utilizzo dell'automezzo se l'utilizzo prevede il passaggio o la destinazione verso paesi considerati a rischio.

Art. 14. UTILIZZO DEL GAZEBO DEL CSV

1. Il CSV mette a disposizione delle OdV dei gazebo in comodato d'uso gratuito.
2. L'utilizzo dei gazebo è subordinato alla presentazione presso lo sportello del CSV dell'apposito modulo di richiesta e alla conferma della prenotazione da parte del personale dello sportello CSV.
3. Il gazebo deve essere prenotato con congruo anticipo rispetto alla necessità e viene assegnato, se libero, secondo l'ordine di prenotazione.
4. La compilazione del modulo di **Richiesta attrezzature (MO 14)** del CSV impegna la OdV a utilizzare il gazebo per attività inerenti il volontariato, che non contrastino con la legge e non arrechino disturbo, rischio e danno all'attrezzatura, agli utilizzatori, a terzi e all'ambiente.
5. Il gazebo deve essere utilizzato secondo le disposizioni di sicurezza indicate nell'**Informativa utilizzo gazebo** consegnata dal CSV e sottoscritte dal richiedente al momento del ritiro dell'attrezzatura.
6. La responsabilità nell'utilizzo del gazebo del CSV è esclusivamente del richiedente.
7. Il ritiro e la restituzione del gazebo, dovrà avvenire durante gli orari di apertura dello sportello CSV interessato ed è a carico della OdV richiedente.
8. La OdV richiedente si impegna a riconsegnare i gazebo nelle medesime condizioni in cui lo ha trovato, segnalando al CSV eventuali danni o anomalie riscontrate durante l'utilizzo.
9. Eventuali danni dovranno essere risarciti.
10. Il CSV si riserva di negare il servizio qualora la richiesta sia ritenuta non pertinente agli scopi statuari dell'associazione richiedente e/o non riconducibile ad attività di volontariato, e nel caso in cui la OdV richiedente non abbia rispettato il presente Regolamento.

Art. 15. CONCESSIONE PATROCINIO DEL CSV

1. Il patrocinio rappresenta un riconoscimento simbolico e una forma di apprezzamento del CSV nei

confronti di iniziative ritenute in linea con i principi della Legge 266/91 e attinenti allo Statuto del CSV stesso.

2. La richiesta di patrocinio deve essere presentata con congruo anticipo presso gli sportelli territoriali di riferimento e indirizzata al Presidente del CSV che risponderà per iscritto.
3. Dalla concessione del patrocinio non consegue l'assunzione, in via diretta o indiretta, di alcun ulteriore impegno da parte del CSV.
4. Nelle comunicazioni ufficiali e promozionali riguardanti l'iniziativa per cui è stato concesso il patrocinio va riportata la dicitura "*con il patrocinio del CSV*"
5. La concessione del patrocinio implica automaticamente, ma limitatamente all'iniziativa patrocinata, l'autorizzazione ad utilizzare il logo del CSV.



Art. 16. UTILIZZO DEL LOGO CSV

1. **Non** è ammesso, in nessun caso e su alcun tipo di documento, utilizzare il logo del CSV senza l'autorizzazione preventiva del CSV.
2. Il logo del CSV deve essere inserito su tutti i materiali realizzati nell'ambito di un progetto di una OdV attuato tramite il sostegno del CSV (si vedano i singoli Bandi del CSV).
3. Il logo del CSV deve essere inserito su tutti i materiali promozionali (es. locandine, manifesti, depliant, ecc.) di un'iniziativa realizzata dalla OdV che siano stati fotocopiati presso gli sportelli territoriali del CSV.

Art. 17. BANDI PER PROGETTI SPECIFICI

1. Il CSV fornisce sostegno alle OdV anche attraverso l'istituzione di appositi Bandi che consentono la realizzazione di specifici progetti di volontariato ideati dalle OdV stesse.
2. Le regole di accesso, così come le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione e le condizioni di erogazione del contributo del CSV sono specificati in ciascun singolo Bando.
3. Copia dei Bandi è disponibile sul sito del CSV www.csv-fvg.it e presso gli sportelli territoriali.

Art. 18. PERDITA DI ACCESSO AI SERVIZI E STRUTTURE

Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di sospendere a tempo parziale o indeterminato l'accesso ai servizi, di vietare l'utilizzo dei locali e delle attrezzature, e di prendere qualunque altro provvedimento che riterrà opportuno a persone e organizzazioni che:

1. non rispettino il presente Regolamento
2. abbiano danneggiato i beni e le attrezzature concesse alle OdV, o comunque abbiano arrecato danni economici al CSV
3. abbiano manifestato comportamento lesivo e offensivo nei confronti del CSV e/o di altre organizzazioni
4. utilizzino i servizi e le attrezzature del CSV per iniziative la cui natura e le cui finalità siano contrarie alla normativa vigente e ai principi del volontariato (es. per uso personale, per iniziative di natura commerciale, ecc.)
5. utilizzino i servizi e le attrezzature del CSV per il sostegno a partiti e/o movimenti politici, candidati in occasione di campagne elettorali, elezioni europee, politiche e amministrative, consultazioni referendarie, ecc.

Allegato 9.6.



**ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNO 2008 - 2009 -2010**

CSV	2008		2009		2010	
	importo richiesto	importo erogato	importo richiesto	importo erogato	importo richiesto	importo erogato o in corso di erogazione
di propria iniziativa	€ 40.337,36	€ 40.337,36	€ 40.005,00	€ 40.005,00	€ 0,00	€ 0,00 (*)
di iniziativa delle associazioni	€ 217.094,73	€ 94.793,60	€ 422.952,36	€ 132.795,24	€ 147.116,66	€ 50.000,00
Regione	€ 613.289,98	€ 275.304,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 870.722,07	€ 410.435,75	€ 462.957,36	€ 172.800,24	€ 147.116,66	€ 50.000,00

(*) nel corso del 2010 sono state inoltre attivate molte iniziative formative senza alcun onere per il Csv-Fvg

Allegato 9.7



Servizio Civile Nazionale del Csv Fvg

Dall'avvio dei progetti di Servizio Civile nel 2007 il Csv-Fvg (accreditato alla terza classe dell'Albo Regionale del Servizio Civile) ha investito molto sulla formazione dei volontari/e aumentando le ore di formazione nel corso degli anni arrivando a un più 32% rispetto alla formazione generale erogata e a un più 10,7 % a riguardo della formazione specifica erogata.

La tabella seguente riassume il numero dei soggetti coinvolti e le ore di formazione erogate.

Periodo/anno	Numero di Odv coinvolte	Numero di volontari	Totale ore di formazione generale erogate	Totale ore di formazione specifica erogate	Totale ore di formazione erogate a volontario in SCN
2007- 2008	4	9	30	268	2.682
2008-2009	6	11	41	432	5.203
2009-2010	5	11	41	360	4.411
Totali	15	31	112	1.060	12.296

La **formazione generale** è stata erogata direttamente dal Csv Fvg con un formatore interno. Gli argomenti trattati nella formazione generale sono i seguenti:

Identità del gruppo in formazione. Il concetto di patria oggi. Pace, solidarietà, sussidiarietà e altri valori presenti nella Costituzione
La difesa della patria: da attività militare a pratica civile. La difesa nonviolenta della patria. Antropologia della violenza e pensiero nonviolento. Violenza e salute. Violenza e genere. Il Volontariato come risposta alla violenza
La Protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e delle popolazioni. Epistemologia del rischio. La comunità di fronte all'emergenza: strategie di fronteggiamento
Istituzioni, volontariato e società civile. Comunità, dono e reciprocità
Storia dell'obiezione di coscienza ed evoluzione della legislazione sul Servizio civile. Il Centro Servizi Volontariato e le sue attività che concorrono alla difesa della Patria
Servizio civile e volontariato. I concetti di capitale sociale e beni relazionali
Il lavoro per progetti.
Ciclo del progetto e metodologie dell'approccio partecipativo.
Il volontario in servizio civile: il suo ruolo, la sua funzione, i suoi diritti e doveri.

La **formazione specifica** è stata erogata direttamente dai volontari delle Odv su argomenti specifici relativi all'attività che i volontari/e in servizio andranno a svolgere.

Pordenone, ottobre 2010

Il Direttore del Csv-Fvg
Dario Mosetti

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO FRIULI VENEZIA GIULIA
VIALE MARTELLI, 51
33170 PORDENONE
www.csv-fvg.it

Questa pubblicazione, come previsto dalla legge 266/91 per tutte le attività del Centro Servizi Volontariato, è possibile grazie al contributo delle Fondazioni di origine bancaria: Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Fondazione Casse di Risparmio delle Province Lombarde e ACRI-Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA erogato attraverso il Comitato di Gestione del Fondo Speciale del Volontariato del Friuli Venezia Giulia



Il testo è stato completato nel mese di Ottobre 2010

Il CSV FVG è socio del CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato



Il Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia è inoltre socio del Centre Européen du Volontariat, Bruxelles

